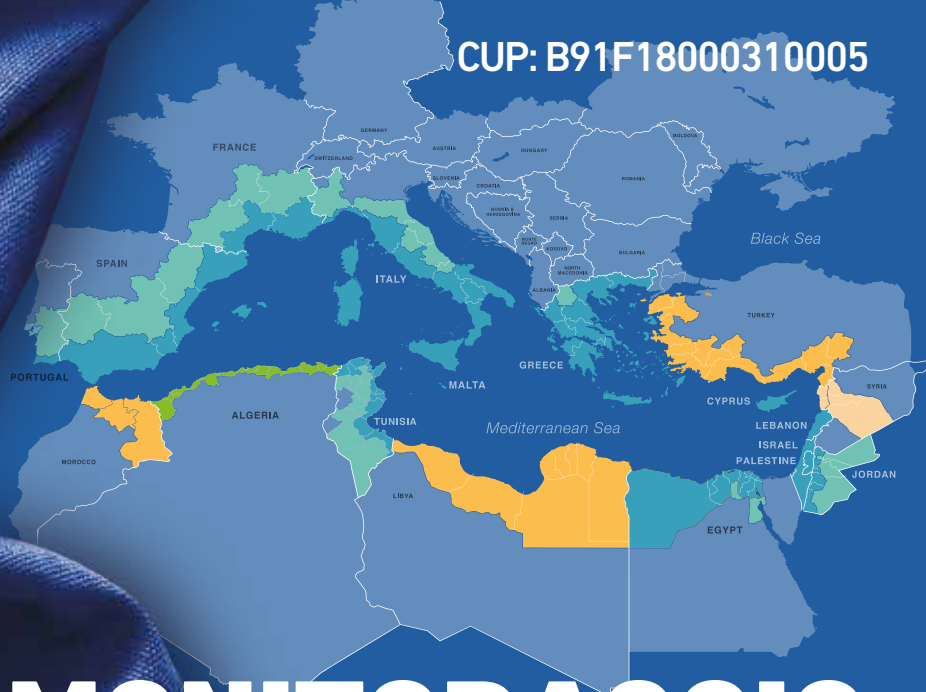


PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) 2014-2020

PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014-2020

CUP: B91F18000310005



PIANO DI MONITORAGGIO QUALITATIVO

PROGETTI STANDARD
2^a annualità

PROGETTI STRATEGICI
1^a annualità

Concept and editing: *Programma Complementare di Azione e Coesione Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, nell'ambito del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020*



PIANO DI MONITORAGGIO QUALITATIVO

PROGETTI STANDARD
2^a annualità

PROGETTI STRATEGICI
1^a annualità

Artwork and graphics: Spazio Eventi

Printed: 15 Giugno 2022

Disclaimer

Questa pubblicazione è stata realizzata con il finanziamento del Programma Complementare di Azione e Coesione Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, nell'ambito del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020. I contenuti del documento sono di esclusiva responsabilità della Regione Puglia, National Contact Point ENI CBC MED in Italia e co-presidente del succitato Comitato Nazionale.

Introduzione	6
PARTE I - Monitoraggio qualitativo di 24 Progetti Standard – 2^a annualità	10
• Med microfinance support system for start-ups (MEDSt@rts)	14
• Sustainable Management model for Mediterranean Artisanal Salinas (MedArtSal)	18
• Sustainable Networks for Agro-food Innovation Leading in the Mediterranean (MedSNAIL)	20
• Textile Mediterranean Alliances for Business Development, Internationalization and Innovation (TEX-MED ALLIANCES)	22
• Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean (CROSSDEV)	26
• GAmification for Memorable tourist experienceS (MED GAIMS)	28
• Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism (MEDUSA)	30
• New Business opportunities & Environmental suSTainability using MED GRAPE nanotechnological products (BESTMEDGRAPE)	34
• Cross Border Living laboratories for Agroforestry (LIVINGAGRO)	36
• Promoting UPcycling in Circular Economy through INNovation and education for creative industries in MEDiterranean cities (INNOMED-UP)	40
• Mobilizing new Areas of Investments And Together Aiming to increase Quality of life for All (MAIA-TAQA)	42
• enHancing thE social Inclusion Of neetS (HELIOS)	46
• Social Innovation in the Agri-food sector for Women’s Empowerment in the Mediterranean sea basin (InnovAgroWoMed)	48
• Repenser emploi et insertion sociale des jeunes méditerranéens à travers le développement durable (RESMYLE)	50
• Reinforcing social and solidarity economy for the unemployed, uneducated and refugees (MoreThanAJob)	54
• Mediterranean Integrated System for Water Supply (MEDISS)	58
• Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries (NAWAMED)	60

• Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean (PROSIM)	62
• Decentralised Composting in Small Towns (DECOST)	66
• BIM for Energy Efficiency in the Public sector (BEEP)	70
• Energy Smart Mediterranean Schools Network (ESMES)	72
• Mediterranean University as Catalyst for Eco-Sustainable Renovation (Med-EcoSuRe)	74
• COastal Management and MOnitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea (COMMON)	78
• Mediterranean Forum For Applied Ecosystem-Based Management (MED4EBM)	80

Sintesi e segnalazioni Progetti Standard – 2^a annualità **82**

PARTE II - Monitoraggio qualitativo di 11 Progetti Strategici – 1^a annualità	86
• InNoVativE Sustainable sTart-ups for the MEDiterranean (INVESTMED)	90
• Urban sustainable development SOLutions Valuing Entrepreneurship (U-SOLVE)	92
• Innovation for bringing creativity to activate Traditional Sectors in MED área (CRE@CTIVE)	96
• iHERITAGE: ICT Mediterranean platform for UNESCO cultural heritage (Iheritage)	100
• Nexus-Driven Open Labs for competitive and inclusive growth in the Mediterranean (NEX-LABS)	102
• Technological transfer and commercialisation of public research results through PPI in the Mediterranean region (PPI4MED)	104
• Application de l’innovation pour le développement de l’économie circulaire pour une construction durable en Méditerranée (RE-MED)	106
• “MYSEA - Mediterranean Youth, NEETs and women advancing Skills, Employment and Awareness in the blue and green economy” (MYSEA)	110
• Supporting Circular Economy Opportunities for Employment and Social Inclusion (SIRCLES)	112
• Youth Employment in ports of the Mediterranean (YEP MED)	114
• High Energy efficiency for the publIc stOck buildingS in Mediterranean (SOLE)	118

Sintesi e segnalazioni Progetti Strategici – 1^a annualità **120**

Introduzione

L'attività di monitoraggio oggetto del presente report è di natura prettamente qualitativa, in riferimento ad una selezione di iniziative finanziate dal Programma ENI CBC MED 2014-2020, a valere sulla 1^a Call for proposals – Standard projects e sulla 2^a Call for proposals - Strategic Projects. L'analisi riguarda, in particolare, la platea dei 36 (sul totale complessivo di 41) progetti Standard, e 21 dei 23 progetti Strategici, ognuno dei quali registra nel proprio partenariato la partecipazione di una o più organizzazioni con sede in Italia.

Lo studio si sviluppa non tanto sull'analisi di dati quantitativi/finanziari, quanto sugli aspetti di impatto sui territori coinvolti dall'ampio Programma di Vicinato nel bacino del Mediterraneo, con l'obiettivo di raccogliere e valorizzare risultati, output, attività, sinergie e reti. L'intento della pubblicazione è anche garantire – attraverso la ricognizione di informazioni – fonti e spunti per l'implementazione attuale e futura sia di ENI CBC MED che di Interreg Next MED 2021-27, ed in generale dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

L'attività, a cura della Regione Puglia in qualità di National Contact Point e Co-Presidente del Comitato Nazionale ENI CBC MED, si inquadra nelle azioni di governance, comunicazione e monitoraggio della partecipazione italiana al Programma di Cooperazione transfrontaliera di Vicinato, con il contributo finanziario del Programma Complementare di Azione e Coesione Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 – Governance nazionale CTE.

Modalità e fonti

L'attività è stata condotta in modalità desk, utilizzando fonti informative generali e specifiche: in primis, il sito web del Programma www.enicbcmed.eu ed il sito web nazionale del Programma <https://enimed.regione.puglia.it>. L'indagine è proseguita, altresì, attraverso confronti diretti con la Managing Authority - Regione Autonoma della Sardegna, il Joint Secretariat, gli esperti e lo staff a supporto del Comitato Nazionale ENI CBC MED presso la Regione Puglia e la Regione Lazio (Vice Presidente del Comitato Nazionale ENI CBC MED); come fonte specifica, sono stati invece utilizzati i documenti "Narrative Report" estrapolati dagli Interim Report annuali presenti nel MIS (sistema informativo e di gestione del Programma).

Ambito territoriale

Per quanto l'analisi dei singoli progetti, articolata attraverso specifici indicatori, è di natura generale, un'attenzione ed enfasi particolare è posta alla componente italiana dei progetti stessi (in termini di Partner, Lead Beneficiary o Associated Partner) esaminando e valorizzando il loro operato, il contributo e le buone pratiche.

Riferimenti temporali

Il lavoro di monitoraggio qualitativo va in parallelo all'implementazione dei progetti. Il primo step, di cui al precedente report chiuso nell'estate 2021 (<https://bit.ly/3NeY56A>), è relativo alla prima annualità dei soli progetti Standard, i primi ad essere stati avviati a partire da fine agosto/settembre 2019; il secondo step, di cui al presente report, è invece relativo alla seconda annualità dei progetti Standard, ed alla prima annualità di quelli Strategici, questi ultimi avviati a partire da settembre/ottobre 2020.

Un richiamo significativo è da fare con riferimento a particolarità e criticità rilevate a livello temporale. In merito alle "particolarità", infatti, si segnala che slittamenti da parte di alcuni progetti sono possibili, e sono stati effettivamente registrati, in considerazione della diversa data di avvio delle attività, o di contrattualizzazione con la MA a seguito di procedura di negoziazione. In merito alle "criticità", invece, si evidenzia un generale ritardo rilevato nella stesura ed invio al JS degli Interim Report, tanto da parte dei progetti Standard quanto di quelli Strategici: tale ritardo è imputabile e conseguenza delle problematiche e dei rallentamenti nell'implementazione in generale delle attività progettuali, dovute alla pandemia Covid-19. In alcune circostanze, a tale motivazione si aggiungono anche problematiche specifiche, per la precisione nel caso di partenariati che coinvolgono organizzazioni attive in Libano, dove è necessario considerare le conseguenze dovute alla grave crisi che ha investito il Paese nel periodo di riferimento della II/I annualità di implementazione dei progetti e stesura dei relativi report.

Per le motivazioni succitate, la II edizione del presente Report contiene, alla data di pubblicazione dello stesso, il monitoraggio delle seguenti iniziative ENI CBC MED con partecipazione italiana: 24 (dei 36 complessivi) progetti Standard e 11 (dei 21) progetti Strategici.

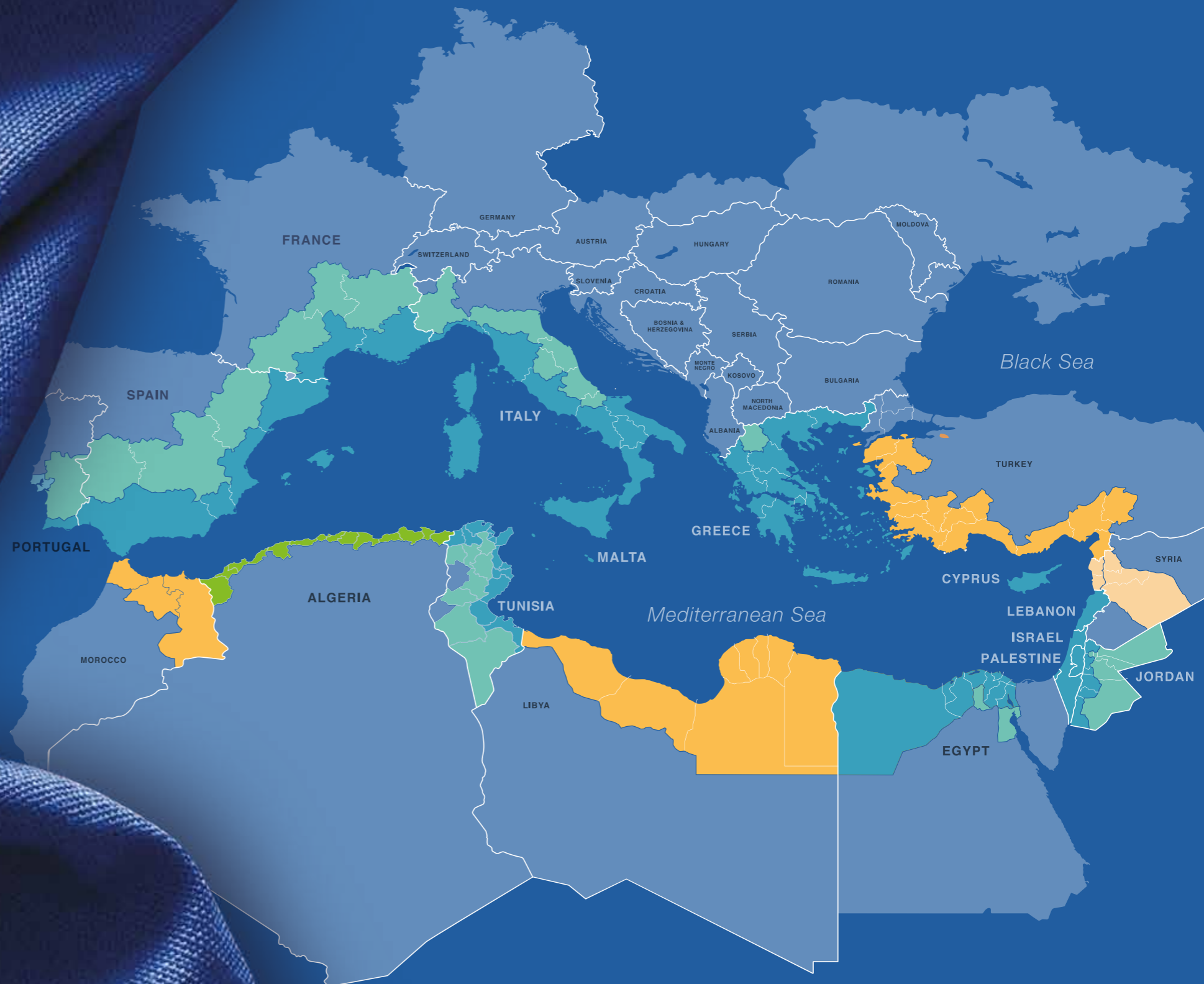
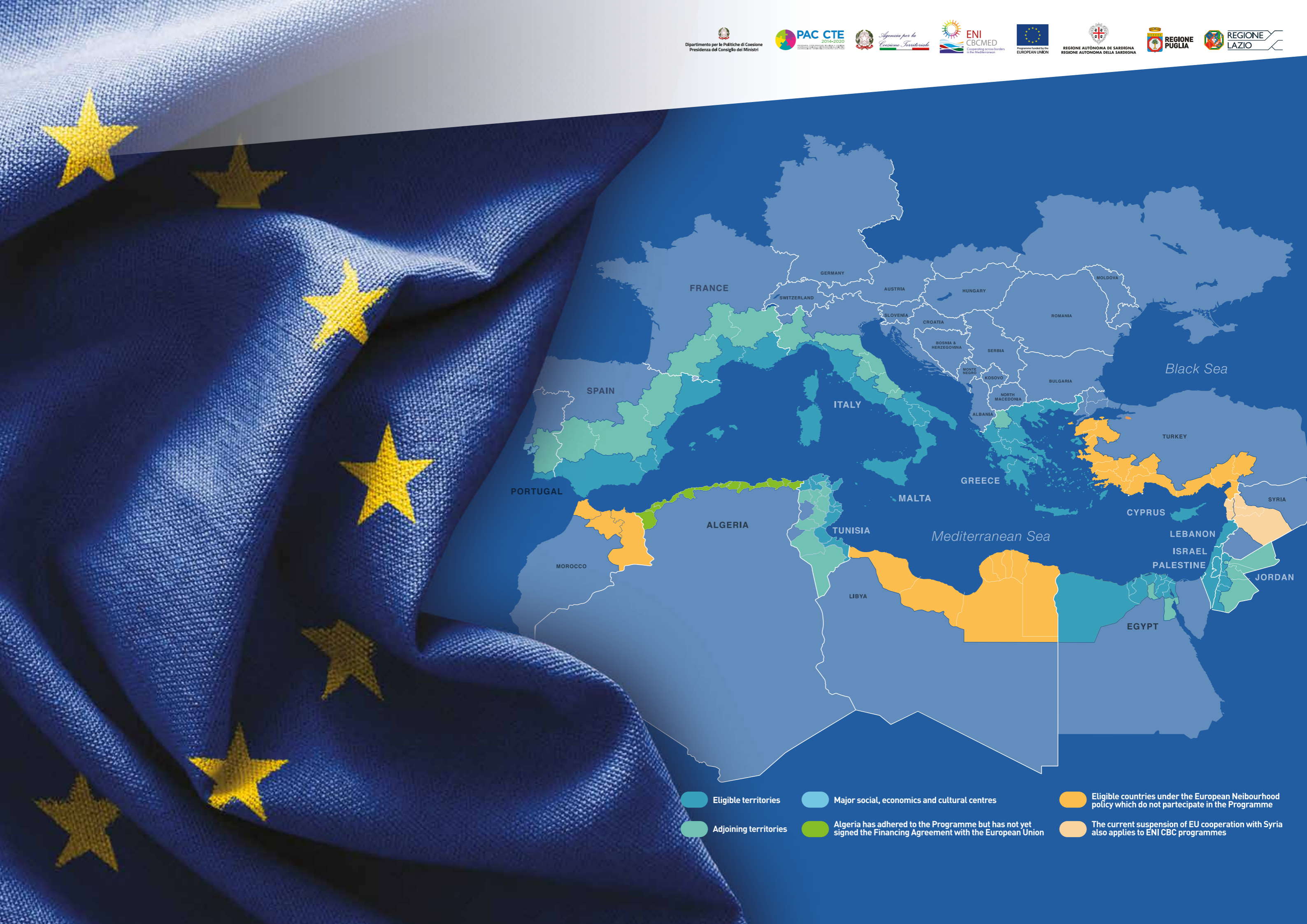
L'analisi sarà aggiornata ed integrata con i dati relativi ai progetti i cui Narrative Report saranno disponibili alla scadenza della proroga, volta per volta concordata con il JS.

Programma ENI CBC MED 2014/2020 - Referenti Regione Puglia:

Giuseppe Rubino - *Dirigente responsabile*
Claudio Polignano - *National Contact Point*
Santa Vitucci - *R.U.P. attività PAC CTE*
Rosa Camarda - *Supporto alle attività del Comitato Nazionale*
Maria Luisa Losavio - *Governance*
Cinzia Marchitelli - *Comunicazione*
Massimo Avantaggiato - *Monitoraggio*

CONTATTI

E-mail: eni.med@regione.puglia.it
Sito Web: enimed.regione.puglia.it



- Eligible territories
- Adjoining territories
- Major social, economics and cultural centres
- Algeria has adhered to the Programme but has not yet signed the Financing Agreement with the European Union
- Eligible countries under the European Neighbourhood policy which do not participate in the Programme
- The current suspension of EU cooperation with Syria also applies to ENI CBC programmes

PIANO DI MONITORAGGIO QUALITATIVO DEI PROGETTI STANDARD

2^a annualità

L'attività di monitoraggio si presenta attraverso una scheda informativa di dettaglio per ciascuno dei Progetti Standard e Strategici con partecipazione italiana, sia in caso di Lead Beneficiary che di Project Partner. Ogni factsheet contiene approfondimenti su esperienze, pratiche, attività relative ai seguenti indicatori qualitativi (in linea con il Piano di Monitoraggio generale ENI CBC MED, d'intesa con la Regione Lazio ed in condivisione con il Comitato Nazionale di Programma):

- caratteristiche e valore aggiunto delle reti partenariali (con riferimento a Partner e Partner Associati);
- indicatori qualitativi per Obiettivo Tematico e Priorità (Risultati – Output, come da tabelle del Narrative Report);
- buone pratiche di coinvolgimento dei beneficiari (tecnici o generalmente intesi);
- buone pratiche di networking e capitalizzazione (con altri progetti / Programmi / reti);
- impatti ambientali (diretti o indiretti);
- contributo al mainstream normativo ed operativo (eventuale, nella 2^a annualità).

START-UP E IMPRESE DI RECENTE COSTITUZIONE



MEDSt@rts

Med microfinance support system for start-ups



Key words del progetto:
SME and entrepreneurship.



Foundation of Sardinia



Financial Society of Sardinia Region



Arab Italian Chamber of Cooperation



Chamber of Achaia



Chamber of Commerce, Industry and Agriculture in Sidon and South Lebanon



Leaders Organization



Sfax Chamber of Commerce and Industry

Caratteristiche e valore aggiunto reti partneriali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC. L'Italia partecipa attraverso tre partner attivi nel campo del sostegno finanziario e della business cooperation; in dettaglio, sono presenti due partner della regione Sardegna (una fondazione di diritto privato - Fondazione di Sardegna - che si occupa di supporto e servizi finanziari per lo sviluppo socio-economico e che ha il ruolo di Lead Beneficiary, e la Finanziaria della Regione Sardegna) ed uno di natura transnazionale (Camera per la cooperazione tra Italia ed il territorio arabo). A livello di partner associati, è presente un unico soggetto, tra l'altro italiano, dunque senza una parallela copertura dei medesimi territori da cui provengono i partner. Nello specifico, il partner in questione è il Collegio Europeo di Parma, il cui ruolo/apporto non è però citato o specificato nei report della prima e seconda annualità. In generale, si evidenzia l'attiva partecipazione dei partner italiani all'implementazione del progetto; in dettaglio, l'apporto a livello di attività di comunicazione e diffusione media, coordinate proprio da Camera di Cooperazione Italo-Araba e realizzata in particolare per la strutturazione della rete di stakeholder ed il lancio della call per la selezione di giovani imprenditori; inoltre, ruolo attivo del partenariato italiano è svolto anche nelle reti

Start-up e imprese di recente costituzione

avviate con altri network (definizione di numerosi Protocolli/MoU) e progettualità ENI Med, grazie a precedenti o attuali sinergie e congiunte presenze nei vari partenariati ed eventi/iniziativa di progetto. Il LB svolge attivamente il suo ruolo di presidio e coordinamento generale di tutte le attività implementate, anche se l'avanzamento progettuale registra un ritardo che ha portato alla richiesta di proroga di tre mesi della chiusura; tale ritardo è dovuto a due motivi principali: pandemia, rispetto alla quale proprio il LB italiano ha coordinato il passaggio di diverse attività dalla modalità in presenza a quella online, e crisi economico-sociale in Libano.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Il progetto prevede due risultati il cui raggiungimento è però previsto al termine naturale delle attività, ed è connesso alla definizione di reti transnazionali tra imprese (startup) coinvolte nel progetto; a livello di output, invece, sono previsti diversi parametri che nel corso della seconda annualità hanno registrato ampio e significativo avanzamento (realizzazione delle attività di training, coinvolgimento di idee d'impresa in risposta a call pubbliche lanciate nei Paesi di implementazione delle attività, selezione di startup, coinvolgimento stakeholder e definizione mappa telematica (sito) per la ricerca di opportunità di sostegno finanziario).

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima e seconda annualità di implementazione, il progetto ha assicurato un ampio e variegato coinvolgimento di beneficiari: da stakeholder del settore imprenditoriale e finanziario (in particolare, attivi nel settore della microfinanza e coinvolti per la definizione di una piattaforma online fonte di opportunità finanziarie per futuri imprenditori) ai beneficiari finali veri e propri, e cioè giovani con idee di business. Per il coinvolgimento dei primi, si segnala come buona pratica la valorizzazione delle reti professionali dei partner e dei data base di altri progetti realizzati nel medesimo ambito; per i secondi, l'ampia e diffusa campagna di comunicazione, coordinata proprio da un partner italiano, che grazie anche ad una estensione dei termini di presentazione inizialmente previsti ha portato già un significativo numero di candidature per la successiva fase di training. A livello Italia, il coinvolgimento concreto di attori del settore microfinanza, attraverso la realizzazione di forum locali, è avvenuto nel corso proprio della seconda annualità, con un significativo riscontro in

termini di coinvolgimenti e di accordi/MoU firmati. In generale, i forum locali hanno registrato negli altri territori numerose partecipazioni e formalizzazione di altrettanto numerosi accordi.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede delle sinergie e networking con altre progettualità, sia pregresse che attuali. Per le prime, si segnalano collaborazioni con progettualità sia del mondo Med (ENPI ed ENI) che Interreg (Central Europe e IV C); le sinergie invece con progettualità in corso, riguardano in particolare il contesto degli Standard Project ENI Med, sono relative a diversi altri progetti con i quali sono condivisi tipologia beneficiari e/o finalità (finanza/servizi alle imprese) e derivano da formalizzazione accordi, riunioni ad hoc o sinergie facilitate dall'essere contemporaneamente partner di più progetti o operare nel medesimo territorio (Sardegna, territorio di riferimento del LB); in quest'ultimo ambito, si segnala la sinergia con l'incubatore d'impresa dell'Università di Cagliari, a sua volta coinvolta in altri progetti. In generale, tutte le progettualità riportate nell'apposita tabella del Narrative Report prevedono una componente partenariale italiana; da evidenziare però come, nel corso delle prime due annualità, solo una di tali potenziali collaborazioni è stata effettivamente attuata. Significativo, invece, il numero degli accordi (MoU) formalizzati da tutti i partner, a seguito di numerosi incontri e coinvolgimenti con/di stakeholder.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali diretti; indirettamente, nella sua strutturazione a livello di quadro logico, prevede l'erogazione di servizi di supporto finanziari ad imprese attive od intenzionate ad operare nel settore eco-business; alla seconda annualità di implementazione delle attività, i Narrative Report non registrano comunque specifici dettagli in merito, si rimanda dunque ai prossimi periodi di report la verifica effettiva di tali impatti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/medst-rts-a.1.1>

CLUSTER ECONOMICI EURO MEDITERRANEI



Fabrizio Canello Dreamstime

MedArtSal

Sustainable Management model for Mediterranean Artisanal Salinas



Key words del progetto:

clustering and economic cooperation, governance, partnership, institutional cooperation and cooperation networks.

-  **University Consortium for Industrial and Managerial Economics, Energy and Environment Division (CUEIM)**
-  **Mediterranean Sea and Coast Foundation**
-  **Association for the Development of Rural Capacities**
-  **Fair Trade Lebanon**
-  **International Union for Conservation of Nature, Centre for Mediterranean Cooperation**
-  **University of Cádiz, Department of Biology**
-  **Tunisian-Italian Chamber of Commerce and Industry**
-  **Saida Society**

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Medartsal è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e due Paesi MPCs, con un partenariato molto ampio che annovera complessivamente 8 diversi enti/organizzazioni. L'Italia esprime il LB, un consorzio universitario per l'industria e l'economia avente sede nel Lazio; il secondo partner italiano è invece rappresentativo del mondo privato, trattandosi di una fondazione privata (Fondazione MEDSEA) con sede in Sardegna ma con operatività e know how in ambito europeo. Anche nella seconda annualità del progetto i due partner italiani hanno assicurato piena partecipazione allo sviluppo delle attività, sia a livello generale, con riferimento al LB per il suo naturale ruolo trasversale, che specialistico con riferimento all'altro partner, coordinatore di un WP tecnico (che ha avuto un concreto avanzamento) nonché partner esecutivo nelle altre attività tecniche-specifiche previste dal progetto. Ruolo attivo è stato svolto anche in ambito di

Cluster economici euromediterranei

comunicazione, in particolare per la diffusione delle Call di ricerca dei beneficiari delle azioni di sub-grant. Quanto ai partner associati, sono anch'essi presenti in numero significativo (sette), coprono i territori di partenariato ad eccezione della Tunisia, e registrano una doppia presenza per quanto riguarda l'Italia: un soggetto di natura imprenditoriale (Assocamerestero), ed un organismo pubblico (Ente Gestore Parco Delta del Po) il cui apporto/ruolo non è stato però spiegato nella prima e seconda annualità del progetto.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati registrati risultati; per quanto riguarda gli output, invece, ci sono stati significativi avanzamenti relativi in particolare alle mappature delle saline ed ai casi studio previsti in Spagna e Tunisia; tali output afferiscono due WP (3 e 4) nei quali l'Italia ha (avuto) un ruolo attivo: di uno (il WP4) ne è il coordinatore, dell'altro è invece stato partner di supporto, al lead partner previsto, per l'implementazione di tali output nonché di altre attività preliminari per il raggiungimento degli altri output.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il coinvolgimento di beneficiari è aspetto peculiare del progetto, essendo la creazione di un networking di operatori economici, gestori del mondo delle saline, e di soggetti pubblici-privati una delle finalità strutturali del progetto. In concreto, nella seconda annualità, sono state già completate alcune attività che hanno registrato coinvolgimento e valorizzazione di beneficiari: dalla mappatura delle saline nell'intera area del mediterraneo, a primi incontri, in modalità online per le limitazioni dettate dalla pandemia, con soggetti gestori ed operatori economici interessati a prospettive di business artigianale legate al mondo delle saline, all'implementazione di un Index per la valorizzazione e l'analisi della sostenibilità delle saline fino alla mappatura nazionale e mediterranea del settore economico delle saline. Nel corso della seconda annualità si è concretizzato inoltre il coinvolgimento, seguito apposite Call, e la contrattualizzazione di saline individuate nei territori pilota. Da evidenziare come in tali attività abbiano un ruolo centrale ed operativo i due partner italiani, uno per il

ruolo naturale di LB, l'altro per l'apporto garantito nella veste di coordinatore di un WP tecnico o supporto principale al coordinatore di un altro dei WP tecnici (come dettagliato in altra sezione).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

La relativa tabella del Narrative Report riporta progetti, afferenti ai programmi europei Life+ ed Interreg Med; in tutti i tre casi è presente la componente italiana, e la valorizzazione, ove attuata e non rinviata a fasi future, ha riguardato la valorizzazione di linee guida e mappature già realizzate, incontri tecnici condotti, in quest'ultimo caso, proprio dal LB italiano, e coinvolgimento in veste di sub-grant e di una realtà del mondo delle saline riveniente da altra progettualità. Più vivace invece l'"interazione on-going" con progettualità nei singoli Paesi; da segnalare il networking, seppur non formalizzato/strutturato, avviato nel corso della prima annualità con altre due progettualità ENI Med standard (CoEVOLVE4BG e Organic ecosystem).

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali attraverso la valorizzazione, sia ambientale che economica, delle saline; testing e pilot area sono previsti non in territori italiani ma in Spagna, Tunisia e Libano (con il coordinamento comunque del partner italiano); d'altra parte, azioni di marketing, sinergia pubblico-privato e guide di valorizzazione e sostenibilità sono previsti per le saline dell'area mediterranea in generale, e dunque con potenziali ricadute anche in ambito italiano, ad oggi ancora però non rilevate/specificate.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/medartsal-a.1.2>



MedSNAIL


Sustainable Networks for Agro-food Innovation Leading in the Mediterranean





Key words del progetto: agriculture and fisheries and forestry, SME and entrepreneurship.


 **Andalusian Federation of Municipalities and Provinces**

 **Slow Food Foundation for Biodiversity**

 **Women for Cultural Development (Namaa)**

 **American University of Beirut**

 **Gozo Regional Development Foundation**

 **The Rural Women's Development Society Economic, social and political Empowerment for rural women's**

 **University of Sfax**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre Paesi MPC. Non sono presenti partner associati. L'Italia partecipa attraverso un partner particolarmente coerente con le finalità del progetto, vale a dire l'associazione internazionale Slow Food, nello specifico una sua fondazione dedicata al tema della biodiversità. Il Narrative Report della prima annualità di progetto ha evidenziato in più punti come il partner italiano sia stato quello più attivo ed esperto, sia nel coordinamento degli altri partner che nella impostazione/realizzazione delle attività tecniche, afferenti due WP (3 e 4) di uno dei quali è coordinatore (il 4) mentre dell'altro è il detentore della metodologia e del know-how da trasferire e condividere con gli altri Partner; inoltre, ruolo attivo è stato svolto anche a livello di comunicazione, sui propri canali come anche a livello di coinvolgimento di stakeholder e "smallholders"; tutto ciò determina però uno sbilanciamento del partenariato ed uno snaturamento del principio di condivisione e mutuo apporto insito nei progetti di cooperazione territoriale. Di contro, il report della seconda annualità evidenzia un generale ritardo, se non proprio blocco, di diverse attività, da quelle di comunicazione a quelle più tecniche e specifiche, citando numerose volte che ciò è dovuto al cambio di

Cluster economici euromediterranei

sede del partner italiano, a negativa e preoccupante conferma che l'intero progetto e rete partenariale "poggia" su tale singolo partner.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, non sono stati raggiunti né risultati né output, situazione che desta preoccupazione in merito al generale raggiungimento degli obiettivi del progetto. Nell'ambito delle limitazioni derivanti dalla pandemia, sono state impostate ed in alcuni casi avviate alcune attività preliminari per l'avanzamento di tali indicatori (mappatura, metodologia individuazione "smallholders", progettazione training) con un ruolo di riferimento e guida svolto dal partner italiano; tale ruolo di riferimento appare però eccessivamente sbilanciato, considerando che l'intera partnership e le attività tecniche di progetto, tra cui anche la comunicazione, appaiono dipendere esclusivamente e sostanzialmente da tale partner; singolare che lo spostamento della sede di tale partner italiano determini un ampio blocco delle attività programmate, anche di quelle (es. WP 2 e 3) delle quali non ne è coordinatore.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede diversi coinvolgimenti, dal pubblico in generale attraverso awareness campaign, agli operatori di settore (stakeholder e piccoli operatori). Tali attività, come sopra riportato, si basano su metodologia e know-how del partner italiano, che attraverso dei meeting online bilaterali sono stati trasferiti e adattati ai singoli Partner e territori. Premesso questo ruolo di riferimento del soggetto italiano, ad oggi però per le problematiche derivanti dalla pandemia l'effettivo coinvolgimento dei beneficiari non è stato dispiegato in pieno; il Narrative Report cita il completamento delle attività interne preliminari, quali mappatura e studio dei territori ed individuazione delle caratteristiche e dei fabbisogni.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede delle azioni di sinergia e

networking con altre iniziative, da rilevare come siano tutte afferenti al programma Horizon2020 e prevedano la presenza italiana. Tali sinergie sono relative ad azioni/fasi di metodologia e coinvolgimento produttori, e troveranno dunque concreta attuazione nelle successive, auspicate fasi di implementazione del progetto. A livello invece di networking ENI Med, il Narrative Report della prima annualità segnala un mero avvio di interlocuzione, senza ulteriori dettagli e concrete attuazioni, con due progetti standard aventi medesime finalità e target (InnovAgroWoMed e MedArtSal); nel report della seconda annualità non vi sono ulteriori dettagli o aggiornamenti / evoluzioni in merito. Da segnalare infine la avvenuta sinergia, nel corso della seconda annualità, di un consolidato evento Slow Food ("Terra Madre") nel quale è stato realizzato il coinvolgimento di tutto il partenariato di progetto; dal report appare essere l'unica vera attività realizzata in termini assoluti, considerando il numero di volte e sezioni in cui viene citata.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali indiretti nel settore agroalimentare, attraverso la valorizzazione delle produzioni locali, il sostegno in termini di consulenza alle piccole imprese del settore (farm) e la diffusione della cultura della "filiera corta"; il tutto però nella prima e seconda annualità del progetto non ha trovato ancora riscontro, per lo stato di avanzamento delle attività che hanno risentito delle problematiche e limitazioni derivanti dalla pandemia e del cambio sede del partner italiano.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/medsnail-a.1.2>



TEX-MED ALLIANCES

Textile Mediterranean Alliances for Business Development, Internationalization and Innovation



Key words del progetto:
clustering and economic cooperation, SME and entrepreneurship.

-  **Spanish Textile Industry Confederation**
-  **German Arab Chamber of Industry and Commerce**
-  **Hellenic Fashion Industry Association**
-  **Industrial Association of Northern Tuscany**
-  **Amman Chamber of Industry**
-  **Palestinian Federation of Industries**
-  **Monastir-El Fejja Competitiveness Pole**
-  **Textile Technical Centre**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e quattro MPC. La rete dei partner associati presenta una copertura parziale: non riguarda infatti realtà dei Paesi MPC, ma solo due dei tre Paesi UE (Spagna e Grecia, dunque non l'Italia); sono presenti inoltre due network, ma anche questi strettamente europei; di tutti, non sono forniti dettagli in merito ad effettivi ruoli/contributi garantiti dall'avvio alla seconda annualità di implementazione del progetto. L'Italia partecipa attraverso un partner rappresentativo del mondo imprenditoriale (Confindustria Nord Toscana) che nella seconda annualità ha contribuito al coinvolgimento di imprese e stakeholder ed alla comunicazione/diffusione del progetto (attività, quest'ultima, molto dinamica da parte di tutto il partenariato ed in tutti i territori). In generale, si evidenzia la pregressa esperienza che alcuni partner hanno già maturato tra di loro, nel contesto di altre progettualità europee, valore aggiunto sia a sostegno delle relazioni interne che della valorizzazione di precedenti esperienze e procedure di gestione. Nella seconda annualità, il progetto ha risentito in generale delle problematiche della pandemia (molte attività prevedono visite, incontri BtoB face to face, che hanno dunque avuto una naturale limitazione) nonché di un problema tecnico specifico

Cluster economici euromediterranei

(aggiornamento delle regole gestionali relative ai sub-grant) che ha causato ritardi nel coinvolgimento delle imprese, in limitati casi (due, non italiani) ritiro della partecipazione e dispendio di energie interne; tutto ciò lascia prevedere fin d'ora l'esigenza di una proroga di sei mesi delle attività.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, non è stato ancora raggiunto l'unico risultato previsto (relativo alla definizione di network di alleanza euro-mediterranea, naturalmente raggiungibili con l'avanzamento delle attività nei prossimi periodi). Gli output registrano invece un generale ritardo, dovuto in particolare alla pandemia, essendo valori relativi ad iniziative connesse a mobilità, visita, incontro face to face, inevitabilmente limitati dall'evoluzione della pandemia stessa; unici due output raggiunti e, anche ampiamente, superati sono quelli relativi a iniziative cross border e seminari sulla Circular Economy. I partner hanno interagito tra di loro per la predisposizione di alcune attività collegate ad alcuni output (es. le Framework Iniziative, l'identificazione delle aree, le Call di coinvolgimento imprese, eventi di networking) ma siamo ancora in una fase di non effettivo avanzamento raggiungimento dei valori-obiettivo.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede coinvolgimenti di micro SMEs attive nel settore tessile, sia nell'ambito di seminari tecnici (es. sulla Circular Economy) che di attivo coinvolgimento in azioni di sub-grant o all'interno di una piattaforma - curata proprio dal partner italiano e con il coinvolgimento di oltre 400 partecipanti - di promozione e sostegno all'internazionalizzazione; ampio spazio è stato dato alla promozione di tali attività, ed il coinvolgimento non è mancato in termini di numeri di imprese/esperti/stakeholder coinvolti o aderenti. Sono inoltre stati definiti quattro cluster di segmentazione e coinvolgimento operativo delle reti di imprese/stakeholder. Da segnalare inoltre che, in concomitanza con l'emergenza pandemica, il progetto ha creato un cluster specifico di imprese di settore operanti o disponibili ad operare nella produzione di materiali

tessili necessari per la produzione dei dispositivi di protezione. A livello Italia, da segnalare l'organizzazione di un evento di presentazione locale, realizzato a Prato.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un elemento positivo del progetto, anche se nei primi due anni di operatività del progetto non sono stati dispiegati i relativi impatti ed effetti. Sono previste reti e sinergie con altre progettualità di altri programmi (H2020, Cosme, Erasmus+) che coinvolgono anche soggetti e territori italiani; l'intento è valorizzare precedenti risultati/output e/o dare continuità agli stessi o estensione territoriale (con particolare riferimento all'area Mediterranea), ma ad oggi ha avuto concreta attuazione una sola sinergia, relativa ad un progetto di ricerca Horizon 2020 che riguarda però prettamente il partner greco e coinvolge il territorio sponda Sud del Mediterraneo.

Impatti ambientali

Il progetto non ha impatti ambientali diretti; si possono prevedere degli impatti indiretti ad esempio attraverso l'attenzione prevista per la circular economy, di cui nella seconda annualità sono stati realizzati due seminari online seguito ampio coinvolgimento di imprese e reti; ma il Narrative Report non riporta alcun dettaglio in merito ad attuali / futuri impatti ambientali.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/tex-med-alliances-a.1.2>

TURISMO SOSTENIBILE



CROSSDEV

Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean



Key words del progetto:
cultural heritage and arts, SME and entrepreneurship, tourism.

-  **International Committee for the Development of People**
-  **Culture Cooperative Society**
-  **Ministry of cultural heritage, cultural activities and tourism - General Secretariat**
-  **Jordan University of Science and Technology**
-  **The Royal Marine Conservation Society of Jordan**
-  **Association for the Protection of Jabal Moussa**
-  **Palestinian Heritage Trail**

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Crossdev è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un Paese UE (l'Italia) e tre MPC. La rete dei Partner Associati è molto ampia, copre tutti i territori coinvolti nel partenariato e dunque assicura potenzialità di valorizzazione e diffusione dei risultati/output di progetto. Da segnalare come anche nella seconda annualità del progetto, in continuità con la precedente, i Partner Associati hanno avuto un concreto ed attivo coinvolgimento (es. coinvolgimento nella definizione degli action plans, organizzazione/partecipazione eventi, ecc.) L'Italia rappresenta l'unico Paese UE, ed esprime il LB (una Ong, CISP, con sede nel Lazio); concreto ed efficace il suo coordinamento, che nonostante le problematiche della pandemia ha assicurato un avanzamento delle attività progettuali o una rimodulazione della stessa a livello di modalità (online) o di cronologia generale del progetto (con lo spostamento laddove non era possibile o utile la

Turismo sostenibile

realizzazione in modalità remota); in generale, a fronte delle problematiche dettate dalla pandemia, il LB ha assicurato un accurato e costante confronto con tutto il partenariato, che coeso ha comunque portato avanti o rimodulato tutte le attività previste nell'annualità di riferimento. Unitamente al LB, nel partenariato è presente anche una organizzazione privata attiva nel campo della valorizzazione dei beni culturali (CoopCulture) ed un Ministero (il MiBACT); Partner ed Associated Partner sono di territori diversi, assicurando così una ampia copertura geografica delle attività e dei risultati; il MiBACT, inoltre, sta già garantendo il collegamento ed il coinvolgimento di network ed esperienze nazionali ed internazionali.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, due dei tre risultati previsti sono stati raggiunti ed in un caso anche ampiamente superati (il terzo, relativo e connesso all'implementazione sul campo di percorsi/attività/visite turistiche, ha subito un pesante condizionamento dalle limitazioni derivanti dalla pandemia al settore turistico in generale). I risultati positivamente raggiunti sono invece relativi allo studio, raccolta e predisposizione di azioni, strumenti e materiali per la valorizzazione del patrimonio turistico-culturale locale, in un'ottica ed approccio di community-tourism. In merito invece agli output, in continuità con il dinamismo della prima annualità, anche nel corso della seconda è stata significativa la capacità di conseguirli, ed in diversi casi anche superarli; come dettagliato nelle sezioni successive, tale positiva performance è collegato all'ampio coinvolgimento di beneficiari assicurato con le diverse attività realizzate (training, eventi, campagne di awareness, coinvolgimento stakeholder e tecnici). Unico output fermo ancora a zero è quello connesso ai cross-borders business events, fermi a causa delle limitazioni derivanti dai diversi lockdown registrati nei territori con una calendarizzazione differenziata.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Si tratta di un significativo punto di forza del progetto. Nella seconda annualità l'impatto sui territori è stato significativo, nonostante le problematiche, le limitazioni e l'esigenza di riprogrammazione o slittamento derivanti dalla pandemia e dai differenti lockdown. Sono stati già coinvolti ampi target (famiglie, studenti, comunità locali, operatori economici, Università) ed in significativo numero; tale risultato è stato raggiunto grazie al dinamismo di tutto il partenariato, all'efficiente ed efficace coordinamento del Lead

italiano e, in ambito nazionale, grazie anche all'apporto dei partner associati ed alle reti del partner MiBACT. Numerosi gli eventi organizzati nei territori, direttamente dai Partner o esterni ai quali si è partecipato; numerosi anche gli accordi formalizzati con diversi stakeholder (es 5 Università dei diversi Paesi coinvolti), nonché le attività di formazione che in Sicilia sono state anche aumentate rispetto a quelle previste e, in generale, realizzate in modalità remota ove le limitazioni Covid lo rendessero inevitabile e necessario. Attiva e diffusa in tutti i territori la comunicazione, sia social che tramite sito.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un altro, e correlato, significativo punto di forza del progetto. Il dinamismo e l'efficace coordinamento (italiano) del partenariato è stato già approfondito nella specifica sezione. In questa sezione si evidenzia invece il forte e concreto spirito di condivisione e networking del progetto e del partenariato, già concretizzato attraverso sinergie con altre progettualità (sia ENI Med che di altri Programmi, anche di tipo locale come i GAL, in Sicilia in particolare); si evidenziano la rete in essere con altri tre on-going progetti standard ENIMed inerenti il medesimo settore (turismo sostenibile), i periodici incontri tra tutti i LBs di progetti ENI Med del settore turismo, i network attivati in tutti i territori italiani in cui operano partner e partner associati; ancora, il cross-border agreement definito con due cultural route del Consiglio d'Europa e con Università di tutti i Paesi coinvolti; già concretamente programmi, infine, due eventi di capitalizzazione intermedia e finale dei risultati dei progetti ENI Med appartenenti al medesimo cluster.

Impatti ambientali

Il progetto ha un impatto ambientale indiretto, in termini di raggiungimento di una maggiore sostenibilità, in senso ampio, del turismo e dell'economia turistica. Il secondo report annuale non riporta però ancora concreti/misurabili risultati dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/crossdev-a.1.3>



MED GAIMS

GAmitification for Memorable tourist experiences



Key words del progetto:
cultural heritage and arts, SME and entrepreneurship, tourism.



American University of Beirut



Directorate General of Antiquities



Alghero Foundation Museums Events Tourism



The Hashemite Kingdom of Jordan Ministry of Tourism and Antiquities - Department of Antiquities



Jordan University of Science and Technology



i2CAT Private Foundation, Internet and Digital Innovation in Catalonia



Local Business Public Entity Neàpolis

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Med Gaims è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e due MPC; gli Associated Partner non seguono la medesima ripartizione/copertura territoriale del partenariato, e sono in numero esiguo (il report della seconda annualità non riporta specifici coinvolgimenti e ruoli).

L'Italia, in dettaglio, è presente nel partenariato con una Fondazione ("Meta") che opera nel settore di riferimento del progetto (turismo, cultura, valorizzazione del territorio) in un territorio specifico (Alghero) della Sardegna, del quale attraverso eventi ed azioni di comunicazione (es. hackathon) sono state coinvolte ampie tipologie di stakeholder. La presenza italiana è affiancata da un partner associato (sui tre totali) rappresentato ad una organizzazione - Promo PA - attiva nel campo della formazione, ricerca ed assistenza alla PA, con sede

Turismo sostenibile

in altro territorio (Toscana) e dunque in grado di assicurare potenzialmente una diffusione di risultati e contributo alla strutturazione delle attività (ad oggi però non evidenziato).

Il Partner italiano ha fattivamente contribuito all'evoluzione delle attività, che sono assolutamente in linea con la tempificazione generale triennale del progetto, senza previsione di esigenze di proroga.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto, sono stati già raggiunti alcuni risultati ed output, e di questi alcuni già oltre la soglia prevista in fase di progettazione. Sono risultati ed output relativi in particolare al WP3 ed al coinvolgimento di reti/stakeholder esterni; a tale positivo raggiungimento ha contribuito anche l'Italia attraverso eventi ed iniziative di coinvolgimento e valorizzazione (consultazione) di stakeholder dei territori.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto ha generato primi impatti, in particolare attraverso il coinvolgimento di stakeholder, pubblici e privati, per la raccolta di loro fabbisogni rispetto ai quali tarare le attività di progetto, ed il lancio di una Call per l'acquisizione di esperti per la realizzazione di 20 dei 40 games previsti dal progetto (gli altri 20 sono stati sviluppati "in-house" dal partenariato). A livello Italia si segnala il contributo a tali due attività ed obiettivi raggiunti, attraverso eventi di coinvolgimento di stakeholder e le azioni di comunicazioni (sito) messe in atto, anche su canali di altri progetti con i quali sono state attuate concrete sinergie.

Da segnalare infine come tali primi obiettivi siano stati raggiunti in presenza di due fattori negativi di contesto: la pandemia e la grave situazione economica e sociale che affligge il Libano, Paese di provenienza del LB e di due Partner.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza del progetto; il networking della partnership, attuato attraverso sinergie non solo operative, ma anche a livelli di

metodologie o di condivisione reti ed eventi; il tutto con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI Med che "esterni" (relativi cioè ad altri Programmi - es. Cosme - e cicli di programmazione, ma anche con reti quali Union for Mediterranean).

Con riferimento alla "socializzazione interna" ENI Med, sono dettagliate sinergie in essere in particolare con altri tre progetti (Crossdev, Medusa e Med Pearls) con i quali è comune l'ambito di riferimento del progetto (turismo); le sinergie si sono sostanziate in coinvolgimenti in eventi e partecipazione a riunioni tecniche, nonché nella congiunta presentazione di un progetto in risposta alla Call di Capitalizzazione (ENI Med) ammesso e finanziato.

Impatti ambientali

Il progetto non contempla impatti ambientali; da verificare, con l'avanzamento delle attività ed in occasione dei prossimi report periodici, se gli output di progetto (in particolare lo sviluppo e la capitalizzazione dei games) prevedranno attenzioni e focus su questo aspetto.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/med-gaims-a.1.3>



Vanda Biffani

MEDUSA

Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism



Key words del progetto:
new products and services, rural and peripheral development, tourism.

-  **Barcelona Official Chamber of Commerce, Industry, Services and Navigation**
-  **Association of the Mediterranean Chambers of Commerce and Industry**
-  **Puglia Region - Department of Tourism, Economy of Culture and Valorisation of Territory**
-  **Jordan Inbound Tour Operators Association**
-  **The Royal Society for the Conservation of Nature**
-  **René Moawad Foundation**
-  **WWF Mediterranean North Africa**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC. Ognuno dei 5 Paesi esprime un "Associated Partner", di rilievo istituzionale/pubblico o rappresentativo degli operatori tecnici del settore di riferimento del progetto; positiva dunque la coerenza di questa rete ed il potenziale valore aggiunto ed effetto moltiplicatore che possono conferire all'implementazione del progetto ed alla diffusione ed utilizzo sul campo degli output e risultati del progetto.

L'Italia è presente rispettivamente con un ente locale (Regione Puglia) a livello di partner, e con una rete privata di stakeholder (FederTrek) a livello di Partner Associato.

Da segnalare la previsione ed avvenuta redazione di un Capitalisation Plan, per la valorizzazione e massimizzazione delle competenze della stessa rete partenariale, in rete con altre progettualità; inoltre, sempre in chiave di capitalizzazione, l'avvenuta presentazione, con esito positivo, di un progetto di Capitalizzazione ENI Med da parte di un partenariato composto dai LB dei quattro progetti Standard afferenti la Priorità 3.1.

Significativa, e riscontrata da numeri dettagliati, il coinvolgimento e fidelizzazione in atto di stakeholder ed operatori tecnici di settore, coinvolti nelle diverse attività di progetto (eventi, formazione, workshop, comunicazione) anche in rete con altre progettualità.

Turismo sostenibile

Il partner italiano ha garantito apporto e concreta realizzazione a tutte le attività previste, tra cui quelle di comunicazione; ha inoltre curato e completato la realizzazione di un output ritenuto fondamentale e di base per lo sviluppo delle ulteriori fasi del progetto, e cioè una Global Market Research & Analysis Report, centrata sui 5 Paesi coinvolti che ha visto la raccolta ed analisi di pratiche sostenibili (provenienti da tutto il mondo) di ispirazione; il Narrative Report della seconda annualità riporta apprezzamento da parte degli stakeholder ed utilizzo da parte degli operatori di settore di tale pubblicazione - ricerca.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Rispetto alla prima annualità, il progetto ha registrato significativi avanzamenti sia in merito ai risultati previsti che agli output degli specifici WP. Per i primi, si segnalano avanzamenti sui due macro-parametri di riferimento, e cioè attrattività di destinazioni meno note, e diversificazione dell'offerta turistica.

Con riferimento invece agli Outputs, sono stati raggiunti ed anche superati quelli previsti per i primi WP tecnici (pubblicazione del report di analisi globale, seminari, training, pianificazione di prodotti turistici, coinvolgimento/valorizzazione di stakeholders), mentre quelli relativi all'ultimo wp tecnico (il numero 5) sono naturalmente connessi a stadi di avanzamento futuro delle attività.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Insieme alle azioni di networking e capitalizzazione, si tratta di un punto di forza dell'implementazione progettuale; nel corso della seconda annualità di attuazione del progetto, e nonostante problematiche quali la pandemia e ritiro di risorse umane strategiche dei partner di due Paesi (Giordania e Tunisia), in tutti i territori di riferimento si è registrato un alto numero di coinvolgimenti / partecipazione alle attività da parte di stakeholder e beneficiari finali (imprese/operatori del settore turistico); l'apprezzamento e la "fidelizzazione" al progetto sono desumibili dalla partecipazione, pur non richiesta, di stesse persone a più attività e fasi progettuali (dagli eventi alla formazione ai workshop territoriali); banco di prova nell'attuale fase di implementazione progettuale è rappresentato dalla capacità degli operatori di settore di dar vita ad effettive collaborazioni e reti cross-border, oltre dunque il mero confine nazionale.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Come riportato sopra, si tratta insieme al coinvolgimento beneficiari di un aspetto dell'implementazione progettuale concreta e positiva.

Si segnala il forte senso di networking e socializzazione della partnership di progetto, attuati attraverso le numerose e concrete sinergie poste in essere con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI Med che "esterni" (relativi cioè ad altri Programmi e cicli di programmazione) da cui attingere lesson learnt attraverso specifiche surveys, coinvolgimento di stakeholder condivisi, dati/info utili per la predisposizione del Report di cui al WP3.

In particolare, con riferimento alla "socializzazione interna", si segnala che Medusa ha attivato sinergie e condivisioni con le altre progettualità attive nella medesima Priorità, attraverso reciproche partecipazioni e presentazioni ai propri eventi, gruppi di lavoro, condivisione di materiali/fonti, fino alla congiunta presentazione di una proposta in risposta alla Call di Capitalizzazione ENI Med che ha avuto esito positivo.

Impatti ambientali

E' uno dei risultati attesi del Progetto, ampiamente dichiarato e documentato, ma non ancora dispiegato per lo stato temporale di attuazione del progetto.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile; da segnalare una potenzialità, a livello di mainstreaming, derivante dal progetto di Capitalizzazione ENI Med in corso di gestione dal partenariato composto dai LB dei quattro progetti afferenti la Priorità 3.1.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/medusa-a.-1.3>

**TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO E**

**COMMERCIALIZZAZIONE
DEI RISULTATI
DELLA RICERCA**



BESTMEDGRAPE

New Business opportunities & Environmental sustainability using MED GRAPE nanotechnological products



Key words del progetto:
innovation capacity and awareness-raising, knowledge and technology transfer, scientific cooperation.

-  **University of Cagliari**
-  **Institute of Sciences of Food Production/ National Research Council**
-  **The National Institute of Health and Medical Research**
-  **Jordan Society for Scientific Research**
-  **Saint Joseph University of Beirut**
-  **Berytech Foundation**
-  **University of Carthage**
-  **The National Trade Union Chamber of wine, beer and spirits' producers**

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Bestmedgrape è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE e tre MPC; l'Italia esprime il LB, attraverso l'Università degli Studi di Cagliari. Gli "Associated Partner", di rilievo istituzionale / pubblico o rappresentativo degli operatori tecnici del settore di riferimento del progetto, sono espressione non solo dei Paesi coinvolti nel partenariato, ma anche di altri territori, caratteristica in grado di garantire una potenziale, alla seconda annualità non ancora attuata, ampia diffusione ed effetto moltiplicatore agli outputs ed ai risultati del progetto. L'Italia è presente nel partenariato con il LB su menzionato ed un Istituto del CNR (ISPA, Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari) ed a livello di Associated con un Istituto Scolastico e due imprese private di settore; nel complesso, è da segnalare come a livello nazionale sia dunque garantito un

Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

potenziale efficace mix tra accademia, ricerca, formazione ed imprese operative sul campo, coprendo l'intera "filiera" che va dalla ricerca alla implementazione sul campo. Il LB italiano ha assicurato una ottimale implementazione delle attività previste, senza alcun ritardo nonostante le problematiche della pandemia (e questo grazie al pronto inserimento ed utilizzo di piattaforme e strumenti di lavoro ed interazione a distanza), nonché interazione con altri progetti (Cluster organizzati dal JTS ENI Med) e con gli organismi di Programma (MA - JTS). Da segnalare infine, nell'ambito del Partenariato, come diversi componenti, fra cui quelli italiani, abbiano lavorato insieme nell'ambito di altri progetti europei, i cui outputs e risultati sono oggetto di concrete e definite sinergie, in alcuni casi già attuate / valorizzate nella prima e seconda annualità, in particolare per la redazione di manuali e studi tecnico-scientifici.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, sono stati raggiunti alcuni output/valori, in particolare quelli relativi alla definizione della piattaforma per lo scambio di informazioni e per la realizzazione delle attività di training, al coinvolgimento di imprenditori destinatari delle attività di training ed alla realizzazione dei Living Lab previsti, in Italia in particolare, e dei relativi materiali educativi.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche della pandemia, grazie anche ad un concreto ed efficace coordinamento del LB italiano, e suo intervento sostitutivo diretto laddove si fossero problemi specifici nei territori (es. Libano, con acquisto e spedizione dall'Italia del materiale tecnico occorrente); il narrative report dà traccia di concreta resilienza sia a livello interno, nel partenariato, che a livello esterno con lo spostamento di diversi meeting ed attività (es. lancio Call, selezione partecipanti - imprese ed erogazione training) in modalità online; in ambito italiano, a livello interno il LB ha portato avanti meeting ed incontri, mentre a livello esterno sono state già coinvolte alcune imprese di settore, sono stati realizzati meeting di coinvolgimento e sensibilizzazione di stakeholder, ed è operativa e dinamica l'azione di comunicazione

online e social; partenariato, e LB italiano in particolare, hanno garantito attiva partecipazione a momenti di networking (Cluster tematici) organizzati dal JTS.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si segnala ed evidenzia, come punto di forza della rete progettuale, il networking della partnership di progetto, attuato attraverso sinergie, in alcuni casi già poste in essere e dettagliate, con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI Med che "esterni" (relativi cioè ad altri Programmi e cicli di programmazione, all'interno dei quali diversi Partner, tra cui gli stessi italiani, hanno già lavorato insieme). Con riferimento alla "socializzazione interna" ENI Med, sono dettagliate sinergie in essere in particolare con un altro progetto (Livingagro) con il quale è comune la territorialità (Sardegna) dei due Lead, oltre a intenti comuni e condivisione di partecipazione ad eventi con un altro progetto; da segnalare la fonte di tali sinergie, e cioè il meeting in presenza organizzato a suo tempo (settembre - ottobre 2019) dalla Managing Authority con tutti i progetti standard finanziati, nonché gli incontri-cluster organizzati dal JTS.

Impatti ambientali

Il progetto parte dalla valorizzazione dei rifiuti del trattamento/trasformazione dell'uva, e dunque contribuisce al miglioramento dell'impatto ambientale di un settore specifico; nel report della seconda annualità vi è traccia dell'approfondimento di tali impatti ambientali attraverso la produzione di materiali educativi/manuali, anche in sinergia con altre progettualità e valorizzazione di precedenti output, e realizzazione di Living Lab specifici sul tema dell'impatto ambientale.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/bestmedgrape-a.2.1>



LIVINGAGRO

Cross Border Living laboratories for Agroforestry



Key words del progetto:
agriculture and fisheries and forestry,
innovation capacity and awareness-raising,
knowledge and technology transfer.



Regional forest agency for the development of Sardinia's territory and environment (Fo.Re.S.T.A.S.)



Italian National Research Council, Department of Biology, Agriculture and Food Science



ATM Consulting



Mediterranean Agronomic Institute of Chania



National Center for Agricultural Research and Extension



Lebanese Agricultural Research Institute

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e due MPC; l'Italia esprime il LB, attraverso l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.). Gli "Associated Partner", di rilievo istituzionale/pubblico o rappresentativo degli operatori tecnici del settore di riferimento del progetto, sono in totale cinque, e di questi la quasi totalità (quattro) sono italiani, caratteristica in grado di garantire un ampio coinvolgimento di stakeholder e potenziale futura diffusione ed effetto moltiplicatore agli output e risultati del progetto. L'Italia, in dettaglio, è presente nel partenariato con il LB su menzionato, un Istituto del CNR (Dipartimento di Biologia, Agricoltura e Scienze Alimentari) ed una società di consulenza (ATM Consulting sas) cui è delegato in particolare il coinvolgimento degli stakeholders; a livello di Associated, l'Italia partecipa con due Assessorati Regionali (Sardegna), una organizzazione di settore (Coldiretti) ed una organizzazione settoriale regionale (Associazione Allevatori sardi); nel complesso, è da segnalare come a livello italiano sia dunque garantito, e ad oggi effettivamente attuato, un potenziale efficace mix tra ricerca, innovazione ed imprese operative sul campo. Da evidenziare l'impegno profuso dal LB italiano nella riallocazione e presa in carico di alcune attività (in particolare, la

Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

strutturazione della piattaforma per le attività di training e scambio competenze / esperienze) in capo al partner libanese e da questo non più sostenibili per le note problematiche e crisi territoriali.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale non sono stati raggiunti alcuni Risultati, connessi alla realizzazione di accordi ricerca - imprese che sono previsti in periodi futuri, dopo la realizzazione dei due Living Labs di progetto; a livello invece di Output, si segnalano avanzamenti connessi alla realizzazione delle "stakeholders analysis", preliminari alla realizzazione dei due Living Labs e che hanno comportato il coinvolgimento di reti di stakeholder territoriali e valorizzazione di dati / output di altre progettualità con le quali sono in essere azioni di networking e capitalizzazione.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche Covid; il Narrative Report dà traccia di concreta resilienza sia a livello interno, nel partenariato, che a livello esterno con lo spostamento di diversi meeting ed attività in modalità online ed il differimento di altri; in particolare, in ambito italiano, a livello interno il LB ha portato avanti meeting ed incontri, mentre a livello esterno sono stati già coinvolti stakeholders di settore (di natura economica e del mondo della ricerca), sono stati realizzati meeting di coinvolgimento e sensibilizzazione degli stessi ed è particolarmente operativa l'azione di comunicazione online e social; tutte le attività preliminari (analisi, coinvolgimento stakeholder e definizione linee guida) alla realizzazione dei due Living Labs di progetto sono state realizzate.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un significativo punto di forza del progetto: il networking della partnership di progetto, nel corso della seconda annualità, è stato attuato

attraverso concrete sinergie, sia "interni" al Programma ENI/ENPI Med che "esterni" (relativi cioè ad altri Programmi, tra cui in particolare Interreg Med, e cicli di programmazione, anche afferenti a PO regionali - Sardegna - all'interno dei quali diverse reti italiane sono state attivamente presenti).

Con riferimento alla "socializzazione interna" ENI Med, sono dettagliate sinergie in essere in particolare con un altro progetto Standard (Bestmedgrape) e con un progetto Strategico (Nex-Labs) con il quale è comune la territorialità (Sardegna) dei due Lead, oltre a intenti comuni, condivisione di partecipazione ad eventi e riunioni tecniche ad hoc con diversi altri progetti citati nel report; in chiave di condivisione dei risultati e delle attività, sono state realizzate o programmate riunioni ed eventi di capitalizzazione, oltre a formalizzazioni di Protocolli e Accordi specifici. In tutte tali attività di networking, particolarmente dinamico è il ruolo dei Partner italiani.

Impatti ambientali

Il progetto prevede indiretti impatti ambientali (nel settore specifico dell'olivicoltura) ma alla seconda annualità non vi è traccia di concreti risultati in tale direzione.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/livingagro-a.2.1>

ACCESSO DELLE PMI

**ALLA RICERCA
E ALL'INNOVAZIONE**



INNOMED-UP

Promoting UPcycling in Circular Economy through INNOVation and education for creative industries in MEDiterranean cities



Key words del progetto:
clustering and economic cooperation,
innovation capacity and awareness-raising,
knowledge and technology transfer.



National Technical University of Athens



Environmental Planning Engineering and Management SA



Municipality of Prato



Center for Economic and Social Research for the South of Italy



Future Pioneers for Empowering Communities' Members in the environmental and educational fields



Birzeit University



Municipality of Tunis

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso due partner di diversa natura e di due diversi territori: una amministrazione comunale (Prato) ed una cooperativa sociale siciliana (Centro per le Ricerche Economiche e Sociali per il Sud Italia) in grado di assicurare dunque un equilibrio territoriale nord-sud ed un mix pubblico - privato, che effettivamente si è verificato nel corso della seconda annualità di implementazione del progetto attraverso ampio coinvolgimento di comunità, imprese e stakeholder.

La rete progettuale non contempla Partner Associati, limite negativo a livello di potenziali apporti, a monte, e diffusione, a valle, dell'implementazione e valorizzazione delle attività progettuali.

Da segnalare come il progetto intenda essere la continuazione di una precedente esperienza progettuale ENPI Med (Medneta), con il quale sono già concrete diverse sinergie e condivisioni di dati, mappature e ricerche.

La seconda annualità del progetto ha registrato un concreto avanzamento delle attività e dinamismo del partenariato, tra cui non è mancato l'apporto di quelli italiani, in particolare nelle azioni di comunicazione, eventi, coinvolgimento reti territoriali e, limitatamente al Comune di Prato,

Accesso delle PMI alla ricerca e all'innovazione

efficace coordinamento del WP tecnico (WP3) destinato alla mappatura dei territori ed alla definizione di un Modello di implementazione delle attività tecniche di progetto.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, pur essendo state svolte diverse attività propedeutiche all'avanzamento di tali valori, con particolare riferimento agli output (es. attività di training e procedure - tra cui un Major Amendment - preliminari per l'erogazione di grant di supporto alle imprese da selezionare). I risultati previsti sono invece "naturalmente" connessi a fasi più avanzate e del prossimo futuro del progetto.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Si tratta di un punto di forza nell'implementazione delle attività progettuali registrato nel corso della seconda annualità.

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche della pandemia, ed ha mostrato una positiva flessibilità/resilienza nel riprogrammare alcune attività inizialmente previste in presenza in modalità a distanza; è stata comunque richiesta una estensione temporale per la finalizzazione di alcuni Outputs che non pregiudica l'avanzamento generale delle attività.

La seconda annualità si è caratterizzata per l'ampio e significativo, nonché dettagliato nel Narrative Report, coinvolgimento di comunità, stakeholder e beneficiari (PMI in particolare) all'interno della realizzazione di tre diverse attività preliminari per lo sviluppo delle successive fasi progettuali: una attività di ricerca con, a monte, la definizione della relativa metodologia, una analisi SWOT ed una campagna di sensibilizzazione e raccolta buone pratiche sul tema della Circular Economy nell'area Mediterranea; tali attività hanno coinvolto sei Municipalità dei territori partner (di cui due italiane, Prato e Palermo) e sono state coordinate da un partner italiano (il Comune di Prato). Intensa inoltre l'attività di eventi sul territorio, in presenza o online, diretti del progetto o esterni ai quali si è partecipato (da segnalare l'organizzazione di un Open Market a Prato) nonché l'avvio delle attività di training nei territori nonché

l'alimentazione del data base e di pratiche da valorizzare in successive fasi di implementazione del progetto (in particolare, erogazione di sub-grants per il supporto delle PMI del settore culturale e creativo, target del progetto).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede sinergie e networking con altre progettualità, derivanti da diverse Iniziative e Programmi UE; la seconda annualità ha registrato una ampia attuazione di tali sinergie, relativamente alla maggior parte delle fonti riportate nell'apposita tabella; si è trattato di valorizzazione e condivisione di data base di stakeholder, mappature e ricerche, metodologie e piani territoriali utili per il coinvolgimento nelle attività. Si segnala, anche con riferimento al contesto italiano, il collegamento tramite il Comune di Prato con l'Iniziativa Europea "Urban Agenda Partnership on Circular Economy", le cui sinergie sono state già attuate con riferimento alle attività di un WP coordinate dallo stesso Comune di Prato. In generale, sinergie con altri progetti sono state svolte anche a livello locale da ogni singolo partner nei propri territori di riferimento, tra cui l'Italia dove ad esempio si segnalano iniziative di networking con altri eventi o progettualità anche extra-UE (es. Fondazione con il Sud).

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali diretti; trattando il tema della Circular Economy, sono previsti degli impatti indiretti in tema di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile delle PMI, come da eventi ed attività di training che nel corso della seconda annualità sono stati svolti nei territori di riferimento del progetto, tra cui Prato e Palermo per quanto riguarda l'Italia; per una precisa rilevazione di tali impatti si rimanda ai futuri periodi.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/innomed-up-a.2.2>



MAIA-TAQA

Mobilizing new Areas of Investments And Together
Aiming to increase Quality of life for All



Key words del progetto
green technologies, innovation capacity and awareness-raising, SME and entrepreneurship.

-  **Centre for Renewable Energy Sources and Saving**
-  **Confederation of Egyptian European Business Associations**
-  **Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport**
-  **UTILITALIA**
-  **QUIPO**
-  **Jordan Chamber of Commerce**
-  **Industrial Research Institute**
-  **Association of the Mediterranean Chambers of Commerce and Industry**

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Maia-Taqa è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso due partner tecnici espressione del mondo delle imprese: una società di consulenza, formazione ed assistenza tecnica con sede in Basilicata (Quipo srl) ed una umbrella - organisation (una federazione, "Utilitalia") di livello nazionale con sede a Roma, che aggrega società di utilities nei settori acqua, ambiente, energia elettrica e gas. L'apporto di tali due organizzazioni si sostanzia non direttamente in Italia, ma in ruolo guida e di trasferimento di competenze e buone pratiche nei Paesi della sponda Sud (MPC); da segnalare come la società lucana sia lead del WP centrale e tecnico del progetto, relativo alla individuazione ed implementazione delle aree e delle azioni pilota; entrambe invece, in abbinamento al LB, si occupano

Accesso delle PMI alla ricerca e all'innovazione

di un'altra attività centrale relativa alla progettazione degli interventi formativi nei territori delle aree pilota; nel corso della seconda annualità, tali attività hanno avuto concreti avanzamenti, nei limiti però delle limitazioni derivanti dalla pandemia (che fanno prevedere fin d'ora una esigenza di proroga semestrale delle attività, in particolare per ottimizzare diffusione e capitalizzazione delle stesse).

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati / valori, si rimanda dunque alla prossima annualità.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non prevede coinvolgimento di beneficiari a livello italiano, ma valorizzazione di esperienze e know-how per lo sviluppo di sperimentazioni in aree pilota dei Paesi MPCs partecipanti. L'implementazione delle attività sta tuttavia comportando il coinvolgimento di stakeholder ed esperti / esperienze nazionali, ad es. in particolare nelle attività di training (formazione dei formatori, con valorizzazione degli associati del network Utilitalia e di stakeholder come il Politecnico di Torino); nella III annualità, e con l'implementazione delle attività di networking e capitalizzazione (WP5) è inoltre previsto il coinvolgimento di imprese e stakeholders italiani nelle iniziative BtoB e di field visits.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede sinergie e networking con altre progettualità, derivanti da diverse iniziative e programmi UE, afferenti in particolare l'area mediterranea (ENI Med ed Interreg Med in primis); alcune di queste relazioni e coinvolgimenti sono già attuate (ad esempio indagini di mercato o database di stakeholders) altre invece rinviate alle future fasi di implementazione del progetto e

diffusione/capitalizzazione dei risultati. Si segnala come la maggioranza di tali esperienze progettuali e relative azioni di networking riguardi però prettamente Paesi MPCs. In ambito ENI Med, il report della seconda annualità evidenzia concrete azioni di networking con il progetto Standard "Organic Ecosystem" (organizzazione di un congiunto webinar) e la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il progetto Strategico "NEXLABs".

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali diretti, ma esclusivamente nei territori dei Paesi MPCs (per la precisione, in quattro aree pilota in Egitto, Giordania e Libano) e non dunque a livello italiano.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/maia-taqa-a.2.2>

**FORNIRE COMPETENZE
A GIOVANI (NEET)
E DONNE**

**PER L'INSERIMENTO
NEL MERCATO
DEL LAVORO**



HELIOS

enHancing thE social Inclusion Of neets



Key words del progetto:
costal management and maritime issues,
SME and entrepreneurship, social inclusion
and equal opportunities.

-  Arces Association
-  Fisheries and Blue Growth District - COSVAP
-  Institute of Entrepreneurship Development
-  The National Center for Agricultural Research and Extension
-  University College of Applied Sciences Planning and External Relations Affairs
-  Catalonia Delegation
-  Tunisian Union of Agriculture and Fishery

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Helios è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE e tre MPC; l'Italia esprime il LB, attraverso una Associazione, Collegio di Merito siciliano, che sta svolgendo al meglio il suo ruolo attraverso costanti e periodici momenti di confronto con tutto il partenariato e supporto ai partner/paesi che vivono situazioni stringenti per via della pandemia o di problematiche specifiche locali. Gli Associated Partner, quasi tutti di rilievo istituzionale/pubblico o rappresentativi del mondo sociale e del lavoro, sono espressione di 5 dei 6 Paesi coinvolti, caratteristica in grado di garantire una potenziale ampia diffusione ed effetto moltiplicatore agli outputs e risultati del progetto in sostanzialmente tutti i territori coinvolti; il report della seconda annualità non riporta però un loro apporto / ruolo specifico. L'Italia è presente nel partenariato con il LB su menzionato ed un Distretto Produttivo regionale, del medesimo territorio del LB (Sicilia) e coerente con

Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

uno dei due ambiti (Blue Economy e Circular Economy, nello specifico il primo dei due); limitatamente al territorio regionale siciliano, tale partenariato garantisce dunque un mix tra soggetto pubblico/istituzionale attivo nell'ambito della formazione e del lavoro, ed un aggregatore di imprese/stakeholder veicolo di iniziative per lo sviluppo locale "blue"; tale loro specifico valore aggiunto è stato dispiegato appieno nella seconda annualità, attraverso la realizzazione di attività specifiche (es. deliverable relativi al training) o il coinvolgimento di stakeholder specifici (imprese / operatori di settore).

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, relativi in particolare alla profilazione dei NEET ed alla strutturazione ed avvio di alcune delle attività/moduli formativi; il partenariato ha lavorato alla costruzione/definizione e validazione di diversi degli strumenti/output previsti dal progetto (analisi fabbisogno NEETs e imprese attraverso appositi questionari, strutturazione piattaforma per la formazione ed il mentoring, architettura percorsi formativi) segno di un partenariato attivo e, da un punto di vista nazionale, dell'efficace coordinamento del LB, in uno con il ruolo specifico dell'altro partner impegnato in particolare nel coinvolgimento di imprese e stakeholder di settore

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche Covid; il narrative report dà traccia di concreta resilienza sia a livello interno, nel partenariato, che a livello esterno con lo spostamento di diversi meeting ed attività in modalità online; in ambito italiano, a livello interno il LB ed il partner italiano hanno portato avanti meeting ed incontri, mentre a livello esterno si segnala la partecipazione ad iniziative sia di altri progetti che del territorio in generale, in quest'ultimo caso anche organizzate dallo stesso partner (Distretto). Di impatto sul territorio anche l'azione di comunicazione (sito e social) in generale coordinata dal LB italiano con diversi e definiti/già prodotti strumenti realizzati proprio dal LB; infine, sono stati già coinvolti, ed hanno rappresentato un significativo impatto anche a livello quantitativo, numerosi NEETs per la preliminare analisi e somministrazione di questionario a loro destinata. In generale, apprezzabile l'operatività e gli impatti su tutti i territori del progetto, realizzate anche grazie a tempestiva e concreta riorganizzazione delle attività per tenere conto delle conseguenze/limitazioni della pandemia Covid-19.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza del progetto e della sua concreta implementazione, attraverso tra l'altro la strutturazione di un apposito WP (il sesto) dedicato proprio alla capitalizzazione delle attività progettuali. A livello di "socializzazione esterna", si segnala l'intenso networking della partnership di progetto, attuato attraverso sinergie, future o in alcuni casi già poste in essere e detagliate, con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI Med che "esterni", relativi cioè ad altri Programmi e cicli di programmazione, all'interno dei quali diversi Partner, tra cui gli stessi italiani, sono stati coinvolti. Con riferimento alla "socializzazione interna" ENI Med, il report della seconda annualità, in continuità con quello precedente, dettaglia sinergie in essere in particolare con altri due progetti (Co-Evolve4BG e Tex-Med Alliances). In generale, sia a livello di socializzazione interna che esterna, da segnalare l'avvenuta formalizzazione (già nel corso della prima annualità) di sei accordi con altrettanti progetti, segno di piena apertura e ricerca di sinergie e condivisioni, in grado di apportare benefici alla attuazione delle attività di progetto; si tratta di progettualità non solo tipiche europee, ma anche di altre fonti e contesti come ad es. il Norway Grant (iniziativa specifica proprio per l'occupabilità dei giovani). Nel corso della seconda annualità, il networking è stato inoltre esteso a nuovi ingressi progettuali, come ad esempio la sinergia, attuata attraverso meeting ad hoc, con due progetti Strategici ENI Med; tale estensione ha inoltre compensato l'eventuale avvenuta chiusura ed indisponibilità di alcuni progetti indicati in fase di application.

Impatti ambientali

Il progetto ha un indiretto impatto ambientale, interagendo tra le altre con il mondo della Blue Economy (BE) ed in particolare con gli operatori economici di tale ambito. Alla fase di attuazione del progetto di cui al secondo report annuale, non sono ancora stati rilevati impatti concreti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/helios-a.3.1>



InnovAgroWoMed

Social Innovation in the Agri-food sector for Women's Empowerment in the Mediterranean sea basin



Key words del progetto: education and training, Labour market and employment, social inclusion and equal opportunities.



University of Rome Tor Vergata



CESIE



Palestinian Businesswomen Association - Asala



Ministry of Women Affairs



Young people towards solidarity and development - Jovesólides



Center of Arab Women for Training and Research

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e due MPC. La rete dei Partner Associati è ampia, e ad eccezione di uno dei due Paesi europei (Spagna) copre tutti i territori con una molteplicità di soggetti, sia di natura tecnico-settoriale (organizzazioni del mondo femminile) che istituzionale. L'Italia esprime il LB (Università di Roma Tor Vergata) e partecipa inoltre con un partner di un altro territorio, la Sicilia (CESIE, un centro studi ed iniziative europeo); il territorio siciliano è tra l'altro quello dove si realizza l'attuazione concreta delle attività. Entrambi i partner nel corso della seconda annualità hanno mostrato, nei limiti del ritardo dovuto alle difficoltà causate dalla Pandemia, dinamismo e coordinamento/coinvolgimento degli altri partner; in particolare hanno mostrato una significativa attività, nell'ambito della comunicazione / diffusione su siti e social ed un concreto avanzamento in alcune attività fondamentali e caratterizzanti il progetto, quali la ricerca / mappatura iniziale, il coinvolgimento di stakeholders e la programmazione ed attuazione dei percorsi di formazione. Nonostante gli impatti negativi della Pandemia su alcune attività fondamentali per il progetto (incontri con stakeholders, attuazione dei percorsi formativi) da rilevare come il progetto abbia registrato solo dei

Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

leggeri ritardi attuativi, senza alcuna necessità e previsione di richiesta di proroga. Con riferimento invece ai partner associati, l'Italia partecipa con tre diverse realtà, di natura sia istituzionale che tecnica, e dunque potenzialmente in grado di apportare valore alle attività (a monte) e diffusione / applicazione delle auspiccate buone pratiche e risultati (a valle); si tratta in concreto del Dipartimento Pari Opportunità, di una Onlus attiva nel campo dello sviluppo socio-lavorativo delle donne, di una rete no-profit di comunità di accoglienza.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, l'unico Risultato previsto non ha registrato alcun avanzamento (si evidenzia che si tratta comunque di un parametro naturalmente raggiungibile al sostanziale termine delle attività progettuali). In merito invece agli output, si evidenzia come tre di questi siano stati già raggiunti; si tratta di indicatori relativi alle attività di formazione e coaching, di pertinenza tra l'altro proprio dei due partner italiani, dunque attestazione del loro efficace coordinamento ed interazione/operatività con gli altri partner.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede coinvolgimenti di stakeholder del settore agricolo e dell'innovazione sociali, ai vari livelli (dai consumatori alle aziende ed alla Pubblica Amministrazione); il loro coinvolgimento è previsto sia a livello di mappatura desk, che di attività di ricerca e interviste on the field, e nonostante le difficoltà dettate dalla Pandemia (ad es la necessità di riorganizzare gli incontri in presenza in attività a distanza) tali attività nel corso della seconda annualità sono state completate. Da segnalare come tale attività di ricerca e mappatura sia coordinata dal LB italiano e coinvolga, come su riportato, il territorio siciliano. Seconda importante tipologia di beneficiari prevista sono le donne, in particolare NEET, destinatarie delle attività formative, avviate nei quattro territori di progetto.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede azioni di network con altre progettualità, afferenti anche programmi/iniziativa non strettamente europee (es. World Bank o Arab Gulf Programme for Development) e che coinvolgono prettamente i territori MPCs. L'Italia insieme ad altri Paesi UE è coinvolta in sinergie con progettualità europee afferenti il campo della formazione (Erasmus+ ed il precedente Programma LLP) utilizzate / valorizzate proprio per il lavoro, effettivamente realizzato nella seconda annualità e con il coordinamento del Partner italiano di costruzione del percorso formativo da tarare sulle specificità dei singoli territori di azione, seguito valorizzazione della mappatura e ricerca effettuati nei territori (anche questa con il coordinamento italiano). A livello ENI Med, da segnalare la consistente attività di sinergia con altre progettualità standard, afferenti in particolare la medesima Priorità ed ambito di azione; il report cita infatti coinvolgimenti, in una sessione ad hoc del kick-off meeting, di numerosi altri Progetti, con alcuni dei quali è anche stata formalizzata la relativa sinergia e realizzazione di azioni congiunte (in particolare per la finalità di mappare e coinvolgere stakeholder specifici di settore).

Impatti ambientali

Il progetto coinvolgendo il settore agricolo (agri-food) ha un potenziale impatto indiretto, ma nella seconda annualità dello stesso non vi sono evidenze o previsioni future in merito a tale impatto.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/innovagrowomed-a.3.1>



RESMYLE

Repenser emploi et insertion sociale des jeunes méditerranéens à travers le développement durable



Key words del progetto:
education and training, Labour market and employment, social inclusion and equal opportunities.

-  **Coopérative d'Activité et d'Emploi Petra Patrimonia – CDEPP**
-  **Union APARE-CME**
-  **Consortium "Training, Employment and Cooperation" - CFLC**
-  **Social Promotion Association - AMESCI**
-  **Jordan University of Science and Technology**
-  **Association for Rural Development**
-  **Association for Education to the Environment of Hammamet**
-  **Young Economic Chamber of Tunisia**
-  **Higher Institute of Environmental Sciences and Technologies of Borj Cédria**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso due partner attivi nei settori della formazione, della cooperazione e della valorizzazione dei giovani. Si tratta di un consorzio per la formazione operante in seno a ConfCooperative Liguria, e di una APS (AMESCI) specializzata nella valorizzazione ed accompagnamento dei giovani, avente sede in Campania ma attiva sull'intero territorio nazionale, attraverso altre sedi operative, e con esperienza in ambito di cooperazione europea. Tale partenariato è dunque in grado di assicurare un equilibrato mix tra realtà imprenditoriale, con particolare riferimento all'ambito no-profit/della cooperazione, e componente giovanile e formativa. La rete partenariale contempla anche la presenza di partner associati, la cui copertura territoriale non è parallela a quella del Partenariato e riguarda solo due Paesi (uno UE e l'altro MPC); da evidenziare che l'"Associated Partner" europeo è rappresentato proprio dall'Italia, nello specifico da Confcooperative Liguria che è dunque sinergico e speculare rispetto al consorzio ligure che ricopre il ruolo di "full partner", e che sta già svolgendo un concreto ruolo con particolare riferimento alla strutturazione dell'eco-incubatore. Uno dei due partner italiani (AMESCI) è inoltre coordinatore del WP (4) relativo alle attività

Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

formative, ed al netto di problematiche dovute alla pandemia tale attività è partita ed in corso (conclusa la fase di formazione formatori per tutti i territori coinvolti, nonché la metodologia e la definizione del piano di formazione).

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Il progetto prevede la realizzazione di diversi output, il cui avanzamento procede in maniera mediamente avanzata; tra questi, la definizione del percorso formativo, la strutturazione, e primi caricamenti di esperienze, del portale "centro risorse" per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione di donne e NEET, l'avvio di tre dei sei incubatori previsti, tra cui quello italiano. Rispetto invece ai Risultati, si segnala un avanzamento nell'unico parametro previsto e relativo al miglioramento dell'occupabilità di donne e giovani NEET; a tale avanzamento ha contribuito l'attuazione in Italia di attività previste dal progetto.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede il coinvolgimento di diverse tipologie di beneficiari: giovani e consulenti / formatori esperti, strutture / servizi pubblici e realtà private (profit o non profit), reti locali o europee. L'ampiezza e diversificazione di tali beneficiari è un punto di forza del progetto, parzialmente attuato nella seconda annualità; sono state infatti svolte delle prime attività preliminari/propedeutiche (es. definizione, seguito confronto territoriale, del programma di formazione, individuazione formatori ed erogazione della formazione dei formatori, coordinato tra l'altro proprio da uno dei due partner italiani) individuazione dei NEET o attività desk come ricerca di buone pratiche anche in raccordo con altri progetti.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Anche il secondo report annuale, come il primo, riporta positive esperienze sia a livello di sinergie/capitalizzazione con precedenti progetti, che di reti e networking con progettualità standard ENI Med in corso.

Per le prime, si segnala la varietà delle fonti / Programmi di provenienza dei progetti i cui outputs o reti sono stati in alcuni casi già valorizzati (ad esempio per l'analisi delle buone pratiche o per la definizione del percorso di formazione, ricordando che quest'ultima attività è coordinata in particolare da uno dei due partner italiani): da ENPI Med a Erasmus+, dal Marittimo Italia-Francia ad iniziative nazionali specifiche nei tre Paesi MPC. Con riferimento invece al networking, si segnala la valorizzazione della sessione di formazione iniziale effettuata ad ottobre 2020, a cura dell'AdG, per i beneficiari dei progetti standard: in tale occasione la rete RESMYLE ha preso primi contatti con due progetti aventi medesime finalità (HELIOS e MedTown) le cui concrete sinergie si sono tradotte in successivi incontri tecnici di approfondimento, confronto e condivisione di risorse, scambi di partecipazione ad eventi. Inoltre, RESMYLE partecipa attivazione al Cluster ENI Med dei progetti di natura sociale.

Impatti ambientali

Il progetto prevede un impatto ambientale indiretto, su due differenti livelli:
1 attività formative e coinvolgimento dei NEET ruotano intorno alla tematica dello sviluppo sostenibile;
2 la costituzione di una rete di incubatori d'impresa e di iniziative a sostegno dell'imprenditorialità giovanile, nei Paesi coinvolti nel progetto, basata sui bisogni mediterranei ambientali e dello sviluppo sostenibile. Entrambe le attività sono parzialmente in corso, dunque i relativi impatti non sono ancora rilevabili.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/resmyle-a.3.1>

ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE



MoreThanAJob

Reinforcing social and solidarity economy for the unemployed, uneducated and refugees



Key words del progetto: education and training, labour market and employment, social inclusion and equal opportunities.



An-Najah National University



Nablus Chamber of Commerce and Industry



Eurotraining Educational Organization SA



CESIE



Ministry of Public Works and Housing



Mutah University



Business Consultancy and Training Services

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso un Centro Studi con sede a Palermo, attivo in ambito europeo e nei settori di riferimento del progetto (cooperazione, economia sociale, lavoro).

La rete contempla un unico Partner Associato di nazionalità greca, il cui apporto nella prima e seconda annualità del progetto non è stato ancora esplicitato.

Nel merito del partner italiano, si evidenzia il ruolo attivo e di responsabilità che ricopre con riferimento alle attività di comunicazione ed al coordinamento di uno dei WP tecnici (relativo allo sviluppo del portale tecnico specifico di progetto, punto di riferimento per il raccordo con il mondo esterno in generale) oltre al ruolo-ponte nell'attuazione di sinergie con un altro standard project (InnovAgroWoMed) del quale è parimenti partner.

Da segnalare il ritiro del partner ministeriale della Giordania, che passerebbe a ruolo di Partner Associato; unitamente alle limitazioni derivanti dalla pandemia, è stato ed è il principale problema che il partenariato ha però affrontato con positivo spirito di resilienza e fattiva collaborazione interna; il WP coordinato da tale partner non ha infatti registrato particolari ritardi, ed il partner italiano ha garantito "copertura" ed effettiva attuazione di una attività rilevante come la redazione delle Call per i

Economia sociale e solidale

sub-grant agli operatori economici, con relative linee guida di attuazione e selezione. Infine, intensa l'attività di comunicazione assicurata da tutti i partner.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Nonostante diverse difficoltà nell'implementazione del progetto nelle due prime annualità, di natura sia generale (pandemia) che specifica (crisi Libanese e problemi organizzativi-finanziari e ritiro del partner istituzionale giordano) il progetto ha comunque registrato rilevanti avanzamenti, ed in alcuni casi anche superamento dei valori target previsti, sia negli indicatori di Risultato che di Output. In dettaglio, per quanto riguarda i Risultati si registra un avanzamento di entrambi gli indicatori, relativi alla qualità dei servizi sociali per i soggetti svantaggiati ed all'interazione tra pubblica amministrazione e stakeholder del settore dell'economia sociale (andando positivamente ben oltre il valore soglia in questo secondo caso). Gli output attestano invece dinamismo, resilienza e coesione del partenariato.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Anche nel corso della seconda annualità è proseguito il coinvolgimento di stakeholder e beneficiari (operatori dell'economia sociale) sia indirettamente che direttamente: nel primo caso, a livello di raccolta ed analisi di "best practices", nel secondo di incontri e riunioni con operatori economici/stakeholder ed autorità pubbliche, in particolare per la raccolta di contributi / fabbisogni nel corso dei vari seminari svolti in tutti i Paesi coinvolti, e la partecipazione alle attività di training. Sul primo fronte, il partner italiano ha svolto un ruolo attivo e di valorizzazione delle esperienze, anche in rete con altre precedenti progettualità. Il coinvolgimento dei beneficiari è inoltre attivo, e costantemente in evoluzione / aggiornamento, attraverso l'avvenuto sviluppo ed implementazione del portale, creato e coordinato proprio dal partner italiano.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza dell'implementazione progettuale, attuato congiuntamente da tutto il partenariato o individualmente in ogni singolo territorio con esperienze progettuali specifiche in corso o chiuse; a livello di networking, il progetto prevede sinergie con altre progettualità, afferenti diversi contesti progettuali (Erasmus+, FAMI, Tempus); la concretizzazione di tali sinergie è di tipo desk, a livello cioè di analisi di dati ed utilizzo/valorizzazione di output rivenienti da tali progettualità di cui il Narrative Report dettaglia il tipo di utilità nell'implementazione del progetto. Si segnalano inoltre sinergie attuative con altri progetti standard ENI Med, nei quali tra l'altro il partner italiano riveste un ruolo attivo (interazione con il progetto InnovAgroWoMed nel quale ha il medesimo ruolo di partner); esiste inoltre una sinergia con dodici progetti standard ENI Med attivi in campo sociale, che hanno tra l'altro prodotto, nel corso della prima annualità, una prima newsletter informativa congiunta, curata proprio dal partner italiano.

Da evidenziare, infine, una buona pratica a livello di capitalizzazione: in abbinamento con il progetto MedTown, è stata infatti definita una congiunta application in risposta alla Call per progetti di capitalizzazione ENI Med.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali, operando in ambito sociale e di sviluppo di opportunità lavorative per soggetti vulnerabili / svantaggiati nel settore dell'economia sociale.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/morethanajob-a.3.2>

EFFICIENZA IDRICA



Manuela Pinus

MEDISS

Mediterranean Integrated System for Water Supply



Key words del progetto:

agriculture and fisheries and forestry, sustainable management of natural resources, water management.



Palestinian Wastewater Engineers Group – PWEG



Governorate of Jericho and Al-Aghwar



Sardinian Water Authority - Enas



University of Cagliari - CIREM



Aqaba Water Company, Quality Assurance and Strategic Planning Department



Arid Regions Institute, Eremology and Combating Desertification Laboratory/ Regional direction of Gabes

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un unico Paese UE (l'Italia) e tre MPC.

Non sono presenti Partner Associati, un limite negativo in particolare a livello di potenziale diffusione / capitalizzazione/mainstream degli obiettivi del progetto.

L'Italia partecipa con due Partner, entrambi di natura pubblica e del medesimo ambito territoriale (Sardegna): l'Ente Idrico della Sardegna e l'Università di Cagliari.

Attivo il loro ruolo nella prima e seconda annualità del progetto, in particolare a livello di coinvolgimento di esperti e strutturazione delle attività (ricerche, raccolta dati, ecc.); ad eccezione del Management generale (WP1) di naturale pertinenza del LB, degli altri 4 WP ben tre sono coordinati dai due partner italiani, con positivi risultati ed avanzamento delle attività.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, si segnala l'avanzamento di uno degli indicatori di risultato (Increased adoption of innovative

Efficienza idrica

sustainable water-efficiency technologies and systems in agriculture by public authorities, specialized agencies and other relevant stakeholders) concretizzatosi anche nel territorio italiano, attraverso una Study Visit internazionale ed attività di raccolta dati e pianificazione dell'area test. Nessun output è invece stato ancora prodotto.

Si segnala comunque che, nonostante le limitazioni derivanti dalla pandemia, sono state poste in essere numerose attività preliminari, sia a livello tecnico che procedurale-amministrativo; in entrambi i casi, il Narrative Report cita ampio e significativo dinamismo ed operatività dei partner italiani.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede la realizzazione di quattro azioni pilota nei quattro Paesi / territori coinvolti, e tra questi l'Italia con la Sardegna; tali azioni pilota sono coordinate dal partner italiano, ed in Italia è stata già avviata e realizzata; sono inoltre state realizzate diverse attività preliminari, sia tecniche (raccolta ed analisi di dati, analisi legislativa, report di esperti, ricerche, costituzione rete di stakeholders) che amministrative (procedure di gara, in diversi casi anche già concluse con la contrattualizzazione); sempre nel corso della seconda annualità, significative le attività e prodotti di comunicazione, nonché il coinvolgimento di esperti e stakeholder per la definizione di piani e curriculum formativi; il partenariato italiano evidenzia concreto dinamismo sia sul fronte tecnico che amministrativo-procedurale, a livello sia di realizzazione diretta che di traino / coordinamento degli altri partner.

Per le problematiche e rallentamenti causati dalla pandemia, il report annuale evidenzia la necessità di ricorrere ad una estensione semestrale della durata del progetto.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un elemento positivo del progetto, con particolare riferimento all'Italia ed allo specifico contesto ENPI/ENI Med (area Mediterranea) da cui provengono tutte le esperienze progettuali citate nella tabella delle sinergie; sono infatti numerose e concrete le sinergie proposte dal progetto e già attuate a livello anche significativo; si tratta di progettualità, nelle quali l'Italia è sempre coinvolta in particolare attraverso il partner accademico (Università di Cagliari).

In concreto, sono stati valorizzati diversi output di

precedenti progettualità, vale a dire dati, analisi legislative e tecniche specifiche, rete di stakeholder; esperti e partner sono stati anche coinvolti in riunioni del progetto Mediss, o iniziative come ad esempio la Study Visit italiana (l'unica realizzata al momento) o gli incontri del costituito gruppo di esperti.

Da segnalare inoltre come diversi Partner sono in dialogo e confronto con altri on-going standard projects ENI Med (Aquacycle, Nawamed, MedSea) ed Interreg Med, ognuno nel proprio territorio di pertinenza.

A questo quadro di networking va aggiunto, con particolare riferimento al contesto italiano:

- il capofila, insieme ad uno dei partner italiani (l'Università di Cagliari) e ad altri Partner, tra cui anche qui italiani, hanno presentato una candidatura alla Call per strategic projects ENI Med, legata alla valorizzazione e continuità degli obiettivi del progetto Mediss;

- il partner italiano Ente idrico Sardo, sta attuando sinergie (in particolare, scambio di dati tecnici) con due diversi progetti, gestiti dall'Università di Sassari, afferenti uno all'Interreg Med a l'altro ad Eni Med (standard project Menawara).

Impatti ambientali

Il progetto prevede significativi impatti ambientali, ma alla seconda annualità, come da tabelle specifiche dei Risultati ed Output raggiunti/prodotti, non sono stati ancora conseguiti risultati significativi; numerose le attività preliminari e di testing/pilot poste in essere, anche in raccordo con altre progettualità e valorizzando risultati ed outputs di precedenti progetti in ambito ENPI – ENI Med.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/mediss-b.4.1>




NAWAMED

Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries



Key words del progetto:
sustainable management of natural resources, waste and pollution, water management.

-  **Province of Latina**
-  **IRIDRA**
-  **SVI.MED. Euro-Mediterranean Center for Sustainable Development**
-  **University of Jordan**
-  **American University of Beirut**
-  **Energy and Water Agency**
-  **Centre for Water Research and Technologies**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa in maniera preponderante con tre Organismi di diversa natura e provenienti da diversi territori, in grado dunque di assicurare una variegata copertura sia territoriale che in termini di competenze/esperienze da apportare; uno dei tre partner è inoltre LB del progetto. In dettaglio, si tratta di un ente pubblico (Provincia di Latina) che ricopre il ruolo di LB, di una impresa privata (Iridra, con sede in Toscana) specializzata negli aspetti tecnologici ed impiantistici del progetto, ed una Onlus (Svimed) avente sede in Sicilia e con esperienza di cooperazione proprio nell'area euro-mediterranea, unitamente ad altre partecipazioni a programmi UE e dello stesso ENI Med.

La partnership prevede inoltre la presenza di Partner Associati, la cui provenienza da un lato non copre i medesimi territori dei full partner, dall'altra registra anche qui una presenza italiana preponderante (due delle quattro realtà totali); si tratta di un Comune siciliano (Ferla) coinvolto nelle azioni pilota del progetto, e del Politecnico di Torino il cui ruolo ed apporto non è rilevabile.

In generale, il progetto registra un significativo ritardo rispetto alla tabella di marcia prevista, con i partner che stanno valutando una proroga di un anno; ciò a causa della pandemia, ma anche è più volte citato il problema di inammissibilità del personale del partner italiano Iridra, coordinatore del WP tecnico relativo

Efficienza idrica

all'implementazione delle azioni pilota; non sono forniti ulteriori dettagli, ma più volte nel narrative report tale problematica è citata quale causa di ritardi e problemi; l'altro partner italiano SVIMED sta invece coordinando in maniera efficace e con significativi numeri e riscontri le attività di comunicazione e di eventi, interni o esterni al progetto, al quale Nawamed ha preso parte.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, non sono stati raggiunti risultati, mentre in merito agli output si registra un unico, parziale avanzamento relativo alle attività di training; numerose le azioni preliminari effettuate o in corso (analisi, questionari per stakeholders, individuazione aree pilota, progettazioni tecniche di dettaglio, avvio di procedure di gara) che registrano un ruolo attivo e concreto dei partner italiani, come anche del partner pubblico associato italiano (il Comune di Ferla); ciò nonostante il progetto ha indubbi ritardi e problematiche strutturali ancora non pienamente definite ed affrontate (un esempio su tutti, il problema di non ammissibilità dello staff del partner italiano Iridra).

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede coinvolgimento di diverse tipologie di beneficiari: dai cittadini in generale, da sensibilizzare sul tema dell'uso domestico delle acque da risorse non convenzionali, a tecnici e stakeholder da coinvolgere nelle azioni di formazione ed analisi, fino alle autorità locali.

Tali coinvolgimenti sono supportati da una articolata strategia di comunicazione la cui responsabilità è di uno dei partner italiani (la onlus Svimed) e che nei primi due anni ha già registrato avanzamenti ed attuazione, tra eventi realizzati in tutti i Paesi coinvolti, sia in presenza che online, e materiali e canali (siti e social) di comunicazione; sono inoltre previsti visite in loco e survey, attuate però parzialmente tra ritardi generale dell'avanzamento attività e limitazioni agli spostamenti dettati dalla pandemia. Significativo il coinvolgimento di tecnici (oltre 5.000) avviato in Sicilia per le future attività di formazione tecnica, ulteriore attestazione del ruolo operativo e di potenziale traino svolto dal gruppo di partner italiani.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza nell'avanzamento delle attività progettuali. Il progetto prevede sinergie e networking con altre

progettualità, derivanti da programmi UE prettamente del settore ricerca / sperimentazione; da evidenziare una progettualità ENPI Med, il cui coinvolgimento e sinergie derivano dal ruolo di partner ricoperto in tale progetto da uno dei partner, italiani, del progetto Nawamed; le sinergie sono prettamente di natura tecnico-ingegneristica o di metodologia, dunque in parallelo allo stadio di avanzamento del progetto e ad oggi in alcuni casi già attuate.

Tutti i Partner, e dunque sia in ambito UE che MPC, sono attivi in azioni di networking con altre progettualità dei propri territori, che si concretizza in partecipazione ad eventi e presentazione del progetto; a livello Italia, ed in ambito on-going projects ENI Med, il report segnala l'attivo coinvolgimento nel cluster di progetti specifico in tema di acque. In tema di capitalizzazione, il partenariato assegna un ruolo centrale a tale tema strategico, pienamente esplicitato nell'ambito del WP finale (5) coordinato dall'altro partner europeo (una agenzia governativa di Malta); la stessa ha già completato la definizione di un Piano di Capitalizzazione e valorizzazione dei risultati, frutto di azioni di analisi e coinvolgimento stakeholders effettuate in tutti i territori coinvolti, attingendo anche ad altre progettualità facenti parte del quadro di sinergie del progetto. Infine, da segnalare il fatto che tre partner del progetto, tra cui uno italiano (Svimed) hanno presentato un progetto di Capitalizzazione ENI Med che è stato ammesso e finanziato, e rappresenta dunque ulteriore fonte di rete e networking.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali diretti, prevalentemente nelle specifiche aree pilota individuate nei Paesi partecipanti; nei primi due anni di operatività non sono stati però ancora rilevati impatti concreti e misurati.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/nawamed-b.4.1>



PROSIM

Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean



Key words del progetto: climate change and biodiversity, institutional cooperation and cooperation networks, water management.

-  **Institute for University Cooperation**
-  Sicilian Region - Regional Department of Agriculture, Rural Development and Mediterranean Fisheries
-  National Center for Agricultural Research and Extension
-  Lebanese Ministry of Agriculture
-  Spanish National Research Council (CSIC) - Center for Edaphology and Biology of Segura
-  Ministry of Agriculture, Hydric Resources and Fishery of Tunisia-General Directorate of Agricultural Engineering and Exploitation of Water Resources

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (Italia e Spagna) e tre MPC. E' presente un unico Partner Associato, di un territorio (Egitto) non coinvolto nel partenariato, dunque da verificare, con le prossime implementazioni delle attività progettuali, quale potrà essere suo ruolo, apporto e raccordo con i partner ed i territori del progetto, ad oggi (seconda annualità) non disvelato. L'Italia esprime il LB, una Onlus (ICU) con sede a Roma ed attiva nel campo della cooperazione e dello sviluppo internazionale; esprime inoltre un partner di natura pubblica e di un altro territorio regionale (Regione Siciliana). Il LB ha un ruolo attivo e rilevante, considerando che ha la responsabilità di tre dei cinque WP del Progetto; il narrative report segnala numerosi impegni ed interazione del/con il LB, ma nonostante tale impegno profuso il progetto, come detto, registra significativi ritardi (esplicitata la necessaria richiesta di una estensione temporale). Si segnala che il progetto anche nella seconda annualità registra uno stato di avanzamento non in linea con la tempificazione prevista, a causa di problematiche generali (pandemia) e specifiche; tra queste ultime, da segnalare i perduranti ritardi amministrativi - finanziari del partner pubblico italiano (Regione Siciliana) per il quale il report evidenzia ritardi di impostazione amministrativa /

Efficienza idrica

procedurale delle attività ad esso assegnate. Da segnalare infine come il LB italiano stia gestendo, con la MA, il delicato problema della sostituzione di un Partner libanese (a causa delle rilevanti difficoltà in cui versa tale Paese), di cui però il Narrative Report non fornisce soluzione concreta che si intende perseguire.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale non sono ancora stati raggiunti risultati; a livello invece di project output, si segnala l'avanzamento di un unico parametro relativo alle attività di training per i "partner institutions", che ha ampiamente superato il valore target previsto per l'intero progetto. Le due tabelle sono il riscontro numerico del generale ritardo in cui si trova l'implementazione progettuale.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede il coinvolgimento di diverse categorie di beneficiari, dettagliatamente definiti (dalle comunità agli utilizzatori "ordinari" e non convenzionali di acqua, dalle organizzazioni di categoria ai farmers); la situazione pandemica ha ritardato la realizzazione di attività con il loro coinvolgimento. Tuttavia, sono state portate a compimento le attività preliminari, consistenti nella loro individuazione e classificazione (per territorio e per tipologia). Inoltre, sono state individuate altre due categorie di beneficiari (External Agents e associazioni di water users) coinvolte in un apposito percorso di training finalizzato, a cascata, a raggiungere le centinaia di farmers (237) individuate dal progetto in fase di candidatura.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Nell'apposito prospetto sono riportate delle sinergie con altre progettualità; alcune sono specifiche per i territori MPC, solo in una (progettualità ENPI chiusa) è coinvolta anche l'Italia; per tutte, si segnala tuttavia che anche per la seconda annualità è riportato che si tratta di future sinergie, non ancora

attuare. Il LB italiano ha inoltre avviato delle sinergie, non formalizzate ma attuate tramite confronti online e partecipazioni a meeting, con altri on-going standard projects ENI Med (MENAWARA) e in generale con quelli appartenenti al medesimo cluster tematico (citati senza particolari dettagli), e partecipato a meeting di altri progetti in Paesi di provenienza dei partners; tra questi, da segnalare la sinergia con un evento Union for Mediterranean (UfM).

Impatti ambientali

Il progetto prevede significativi impatti ambientali, ma nella seconda annualità non sono state ancora sviluppate attività o raggiunti risultati significativi e coerenti; sono state avviate delle attività preliminari (es. individuazione aree pilota in ogni area geografica coinvolta nel progetto e coinvolgimento stakeholder).

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/prosim-b.4.1>

GESTIONE DEI RIFIUTI



DECOST

Decentralised Composting in Small Towns



Key words del progetto:
climate change and biodiversity, urban development, waste and pollution.

-  **Balmes University Foundation (University of Vic - Central University of Catalonia)**
-  **University of Patras**
-  **The Galilee Society, Institute of Applied Research**
-  **Polytechnic University of Marche**
-  **Public administration of Basilicata region for the management of urban waste and water resources**
-  **Jordan University of Science and Technology**
-  **Ministry of Agriculture, Irbid Agriculture Directorate**
-  **Palestine Technical University Kadoorie**
-  **University of Basilicata**

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Decost è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC. La rete dei Partner Associati presenta una copertura parziale, sbilanciata verso i territori dei Paesi MPC (a livello UE è infatti presente un unico partner associato, spagnolo); tale caratteristica rappresenta un limite in particolare per i potenziali apporti a livello di diffusione e mainstream che una rete di partner associati potrebbe garantire. L'Italia partecipa attraverso tre Partner, tutti di natura pubblica; in dettaglio, due Università di due diversi territori (Basilicata e Marche) ed una agenzia regionale (Basilicata) specifica sul tema rifiuti e risorse idriche. Si evidenzia che l'Università della Basilicata non era inizialmente presente nel partenariato, ed ha fatto il suo ingresso a seguito di un Major Amendement dettato da limitazioni operative dell'altro partner

Gestione dei rifiuti

pubblico lucano, e dalla distanza territoriale, aggravata dalle problematiche della pandemia, del partner di pari livello (Università) presente nelle Marche; tali ritardi e variazioni hanno comportato uno slittamento, in Basilicata, dell'avvio dell'azione pilota nelle due Municipalità individuate; nel corso della seconda annualità sono comunque stati realizzati numerosi incontri ed azioni di comunicazione per il coinvolgimento dei diversi target di beneficiari.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, i valori dei risultati e degli output previsti hanno avuto un significativo avanzamento, ed in alcuni casi anche un completo raggiungimento; si tratta di Piani di Azione, sistemi di management, piattaforma tecnologica ed azioni pilota, realizzati completamente o, come nel caso dell'Italia e del territorio lucano, parzialmente (azione pilota non avviata).

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede la realizzazione di quattro azioni pilota in quattro dei Paesi/territori coinvolti, e tra questi l'Italia con la Basilicata; nei due comuni lucani individuati (Atella e Potenza) tale azione pilota nel corso della seconda annualità non è stata ancora avviata in concreto, a causa della necessità di inserimento di un nuovo partner; fin dalla prima annualità sono stati comunque definiti gli accordi preliminari con le relative Municipalità e realizzati diversi incontri finalizzati alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori tecnici (municipali e imprenditoriali). Tutto il partenariato ha dunque assicurato il coinvolgimento di ampie reti di stakeholder, oltre alle Municipalità sedi delle azioni pilota (Accademie, ONG, imprese settoriali, cittadinanza in generale); tali coinvolgimenti sono avvenuti in particolare attraverso eventi ed azioni di comunicazione. Si segnala come, in generale, il coinvolgimento dei beneficiari non abbia particolarmente risentito delle problematiche connesse alla pandemia.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un elemento positivo del progetto, anche se nella seconda annualità realizzato ancora in maniera parziale. Sono previste reti e sinergie con altre progettualità di altri Programmi (ENPI, H2020, Life ed altre iniziative nazionali in particolare per i Paesi MPC) che coinvolgono anche soggetti e territori italiani; nel corso della seconda annualità, e con particolare riferimento al contesto italiano, sono stati valorizzati alcuni output di tali progettualità, tra cui manuali tecnici e conoscenze/esperienze in tema di coinvolgimento delle comunità. A questo quadro di networking va aggiunto, con particolare riferimento al contesto italiano: sinergie con Legambiente per l'esperienza/la rete degli orti urbani, concretamente attuate attraverso la realizzazione di incontri tecnici per il coinvolgimento di comunità e stakeholder; sinergie con il current project standard ENI Med, Ceomed.

Impatti ambientali

Il progetto prevede "naturali" impatti ambientali, essendo relativo al tema dei rifiuti. Alla seconda annualità, gli impatti positivi sono relativi al coinvolgimento di comunità e stakeholder, attraverso incontri ad hoc e materiali di comunicazione e realizzazione del Piano previsto dal progetto; manca ancora però, per il territorio-target individuato (Basilicata) l'avvio dell'azione pilota sul campo.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/decost-b.4.2>

**EFFICIENZA
ENERGETICA**

**ED ENERGIA
RINNOVABILE**



BEEP

BIM for Energy Efficiency in the Public sector



Key words del progetto:
construction and renovation, cultural heritage and arts, energy efficiency.



National Research Council of Italy,
Institute for Technologies Applied to
Cultural Heritage (ISPC)



Minnucci Associated srl



The Cyprus Institute - Energy, Environment
and Water Research Centre



Egypt-Japan University of Science and
Technology, Computer Science and
Engineering Department



Royal Scientific Society/National Energy
Research Center



Lebanese Center for Energy Conservation



Centre for Cultural Heritage Preservation



Valencia Institute of Building

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Beep è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da quattro Paesi UE e tre MPC.
L'Italia esprime il LB (CNR, attraverso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale) ed un partner privato (Associati Minnucci srl, partner tecnico-ingegneristico specialistico); è inoltre presente una ampia (sei, su un totale di tredici) rete di "Associated Partner" che rappresentano una significativa platea di soggetti con i quali portare avanti la sperimentazione tecnica prevista dal progetto nonché, a regime, la diffusione dell'applicazione concreta della stessa; tali partner Associati sono attivamente coinvolti nell'implementazione del progetto, attraverso periodiche/predefinite riunioni con il partenariato in generale.
Da segnalare il dinamismo del partenariato per la

Efficienza energetica ed energia rinnovabile

comunicazione/diffusione del progetto (sito e canali social) attraverso una minuziosa attività di coordinamento e messa a disposizione ed utilizzo di strumenti ad hoc (es. format news)

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, sono stati raggiunti e già completati tutti i project output relativi ad un WP tecnico (WP3) anche grazie alla sinergia con precedenti progettualità europee valorizzate a livello di metodologie ed esperienza. Tali output, unitamente ad altri, saranno di base per l'implementazione degli altri WP, al netto di ritardi in parte già recuperati dovuti alla pandemia ed alla crisi Libanese.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto ha già registrato la realizzazione di numerosi eventi sul territorio, direttamente riferibili / di pertinenza del progetto, ed altri sono specificatamente programmati per il prossimo periodo; la comunicazione social, su citata, ha inoltre un altro positivo impatto sui territori, in particolare quello italiano attraverso i due enti / organizzazioni coinvolti.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Con specifico riferimento al contesto italiano, il dinamismo dei due enti coinvolti ed il significativo numero di partner associati crea aspettative in merito all'impatto territoriale degli outputs di progetto, per la cui effettiva verifica occorre però attendere i prossimi periodi di implementazione delle attività ed in particolare dei WP più tecnici / specifici (4 e 5).

Impatti ambientali

Il progetto insiste proprio sul tema dell'ottimizzazione dell'impatto ambientale; tuttavia

a causa dello stato di attuazione del progetto non sono ancora maturi i tempi per presentare effettive attuazioni; da segnalare come una recente tragedia (esplosione nel porto e distruzioni in Libano dell'agosto 2020) offra l'opportunità di applicare tecniche ed output di questo progetto alla ricostruzione di alcuni edifici pubblici.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile; il report della seconda annualità indica però che l'implementazione delle attività sta avvenendo tenendo conto delle "policies" locali/nazionali/regionali dei territori coinvolti.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/beep-b.4.3>



ESMES

Energy Smart Mediterranean Schools Network





Key words del progetto:
energy efficiency, institutional cooperation and cooperation networks, renewable energy.


 **Institute for University Cooperation**

 **Municipality of Alcamo**

 **German Jordanian University**

 **Lebanese Center for Energy Conservation**

 **Ribera Consortium**

 **National Agency for Energy Conservation**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC.

L'Italia partecipa attraverso il Lead Partner ("ICU", una Onlus/Ente Morale avente sede nel Lazio, attiva nel campo della cooperazione universitaria e specializzata in progetti di sviluppo nei Paesi con risorse limitate) ed un Partner di natura pubblica (il Comune di Alcamo, in Sicilia).

La rete dei Partner Associati presenta una copertura territoriale parallela a quella dei partner effettivi di progetto, ed è composta da soggetti pubblici e di natura anche governativa, dunque in grado di garantire, potenzialmente, un effetto moltiplicatore e di mainstream alle attività e risultati del progetto; per l'Italia, è presente un dipartimento dell'Università La Sapienza di Roma.

Il progetto ha concluso la sua seconda annualità, ed il dinamismo / l'operatività dei partner appaiono limitati, considerando i risultati ed output che si intende raggiungere e che registrano ancora valori pari a zero.

Efficienza energetica ed energia rinnovabile

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, non sono stati raggiunti né risultati né output, attestazione di un significativo rallentamento delle attività, anche con particolare riferimento al territorio italiano.

I partner hanno interagito tra di loro per azioni preliminari all'ottenimento di alcuni degli output previsti, ad esempio definendo la rete delle Scuole e degli stakeholders da coinvolgere negli Energy Hub; risultati modesti considerando che il progetto ha completato la sua seconda annualità.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella seconda annualità, superato il periodo critico del lockdown nelle istituzioni scolastiche (ad eccezione di alcuni Paesi MPC), si è proceduto al coinvolgimento delle Scuole, con le quali sono previste due distinte attività del progetto (sperimentazione tecnica e campagna di sensibilizzazione); sono due differenti gruppi, e per entrambi è stata completata la loro individuazione o ripresa dei contatti (per quelle già indicate in fase di application della proposta progettuale); sono inoltre state individuate le reti di stakeholder che saranno coinvolte in altre specifiche attività, relative in particolare alla strutturazione di National Energy Hub e sono stati realizzati primi incontri utili per la raccolta di linee guida nazionali.

Con riferimento specifico al contesto italiano, queste attività sono avvenute in particolare nel territorio di Alcamo, ed attraverso la realizzazione di eventi ad hoc.

Tenuto conto che si è alla fine della seconda annualità, le attività realizzate ed i coinvolgimenti effettuati appaiono comunque modesti, anche con riferimento al territorio italiano.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede reti e sinergie con altre progettualità di altri Programmi (ENPI ed Interreg Med) ed altre iniziative nazionali in particolare per i

Paesi MPC; alcune delle progettualità europee coinvolgono anche soggetti e territori italiani; l'intento è valorizzare/condividere precedenti risultati/output e/o dare continuità o estensione territoriale agli stessi, ma ad oggi non è stato ancora attuato nulla di concreto, in funzione dello stato di avanzamento delle attività progettuali e con particolare riferimento al contesto italiano (da segnalare solo delle interazioni/sinergie relative al territorio spagnolo).

Da segnalare inoltre le sinergie e contatti operativi stabiliti con altri on-going project ENI Med, relativi però in particolare a Partner e territori MPC, e non dunque italiani.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali, ma alla seconda annualità non sono state ancora sviluppate attività o raggiunti risultati significativi e coerenti con gli impatti attesi.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/esmes-b.4.3>



Med-EcoSuRe

Mediterranean University as Catalyst for Eco-Sustainable Renovation



Key words del progetto:
construction and renovation, energy efficiency, renewable energy.

-  **Mediterranean Renewable Energy Centre**
-  **University of Tunis El Manar, National Engineering School of Tunis**
-  **University of Florence, Department of Architecture**
-  **Naples Agency for Energy and Environment**
-  **An-Najah National University, Energy Research Centre**
-  **University of Seville - Thermothechnics Group at Thermal Energy Engineering Department**
-  **Spanish association for the internationalization and innovation of solar companies**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e due MPC, evidenziando dunque un bilanciamento a livello di territori coinvolti.

L'Italia è presente con due Partner che rappresentano un positivo equilibrio di rappresentatività territoriale, di mix pubblico-privato e di know how scientifico e tecnico-imprenditoriale; nello specifico, si tratta di un Dipartimento dell'Università di Firenze, e di un consorzio pubblico-privato di Napoli (Agenzia Napoletana per l'Energia e l'Ambiente); entrambe le organizzazioni hanno competenze specifiche nei temi di riferimento del progetto, hanno esperienza in tema di gestione di progetti europei ed hanno già garantito nella prima annualità il coinvolgimento, concreto o potenziale, delle proprie reti di esperti e stakeholder.

Il partner accademico ha il coordinamento di uno dei WP tecnici di progetto (WP3) relativo proprio alla realizzazione di eventi per il coinvolgimento e la valorizzazione della rete dei beneficiari (attraverso la modalità dei Living Labs), che ha però risentito di ritardi attuativi connessi a pandemia e, soprattutto nello stesso ambito italiano, di problematiche burocratiche-procedurali per l'intervento su edifici storici (quali sono i palazzi universitari coinvolti); il tutto ha già determinato l'esigenza di una proroga delle attività di un anno. La rete dei Partner Associati ha una copertura non parallela a quella dei partner effettivi, riguarda solo i due Paesi UE (Italia e Spagna) e registra una presenza predominante italiana attraverso due soggetti accademici della Campania, dunque affini con uno dei partner; il loro apporto non è stato dettagliato nel

Efficienza energetica ed energia rinnovabile

secondo report annuale. In generale, un valore aggiunto assicurato dall'intera partnership risiede nelle attività di comunicazione e diffusione, in particolare all'interno di canali scientifici-academici utilizzati per presentare analisi, report e mappature già realizzate.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Alla seconda annualità di realizzazione del progetto, si registra il raggiungimento di significativi valori dei risultati, anche oltre quello previsto per l'intero progetto nel caso di un valore specifico; tali Risultati sono relativi in particolare a piani e politiche per l'ottimizzazione energetica negli edifici pubblici, ed al consumo di energia pulita a seguito dell'introduzione di nuovi interventi e sistemi di monitoraggio (non raggiunto però nel caso italiano, per i motivi sopra esposti). In merito agli output, si registrano sostanziali e dinamici avanzamenti, ai quali hanno contribuito in particolare i partner di natura accademica (toolkit, audit, iniziative pilota); ad eccezione delle iniziative pilota, il contributo italiano è stato presente, anche in chiave di coordinamento per dei WP (3) specifici.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Si tratta di un punto di forza del progetto e del suo stato di avanzamento, seppur parziale e condizionato dalla pandemia e da problematiche procedurali - autorizzative (registrate negativamente anche in Italia).

Il progetto prevede un ampio coinvolgimento di beneficiari: da docenti, esperti e tecnici, di natura pubblica o imprenditoriale, agli "utilizzatori" in generale della comunità accademica, fino agli stessi studenti, alle stesse istituzioni pubbliche universitarie ed autorità locali (territoriali o competenti per tema).

Il coinvolgimento avviene su due livelli ed attraverso due diversi strumenti: i Living Labs per l'aggregazione ed il confronto più di natura tecnica, unitamente a sopralluoghi diretti sui posti; questionari di feedback ed interazione per quanto riguarda il pubblico più ampio e la popolazione accademica in generale.

Il tutto sulla base di una preventiva analisi, già realizzata, di individuazione di buone prassi su scala internazionale e mediterranea in particolare, condotta anche valorizzando reti e risultati di altre progettualità.

Tutte queste attività hanno già registrato un coinvolgimento e ruolo attivo, anche di coordinamento per alcune attività (Living Labs) da parte italiana; nella prima e seconda annualità, in concreto, sono state completate tutte le attività preliminari di organizzazione e predisposizione di format e report, unitamente alla realizzazione di national webinar per la presentazione dei living labs, il coinvolgimento di beneficiari e la realizzazione di azioni di training; l'emergenza pandemica ha poi rallentato tali attività e coinvolgimenti in generale, determinando uno slittamento temporale nell'esecuzione

delle stesse, con particolare riferimento agli stessi LL ed alla realizzazione delle azioni di installazione, raccolta dati e monitoraggio.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

L'apposita matrice del Report dettaglia diverse interazioni con altre progettualità, prettamente di natura scientifica e nell'ambito di iniziative europee quali Horizon e FP, oltre ad una progettualità afferente al precedente ciclo del Programma ENPI Med. La sinergia si sostanzia nella valorizzazione di output e ricerche di natura scientifica, limitata però da situazioni contingenti negative quali la rottura di alcuni macchinari (prodotti all'interno di uno di tali progetti) o la non reperibilità di personale tecnico nel caso di un progetto concluso; in alcune di tali progettualità è presente la componente partenariale italiana. In termini invece di networking generale, il report evidenzia l'interazione con altre progettualità e Programmi; con particolare riferimento al contesto italiano si segnala:

- unitamente al partner italiano di un progetto standard ENI Med on-going (Beep), è stata presentata una congiunta application alla call di capitalizzazione ENI Med, per la valorizzazione delle rispettive reti ed attività;
 - è stato formalizzato un accordo di collaborazione con un altro on-going standard project ENI Med (Co-Evolve4BG)
 - il partner campano ANEA assicura sinergie e valorizzazione outputs con una progettualità afferente il Programma Interreg Europe.
- In generale, è stata creata una rete di sinergie con progetti ed iniziative afferenti "lo spazio euro-mediterraneo".

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali, con particolare riferimento agli edifici pubblici delle istituzioni di alta formazione (Università dei territori coinvolti). Nella seconda annualità tali impatti sono ancora parziali, in particolare a causa delle problematiche derivanti dalla pandemia (con relativa chiusura delle strutture universitarie) e di ritardi amministrativi-procedurali che hanno tra l'altro riguardato anche il contesto italiano; sono comunque state implementate diverse attività preliminari, che hanno anche registrato ruolo attivo e di coordinamento dei partner italiani.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/med-ecosure-b.4.3>

GESTIONE INTEGRATA DELLE ZONE COSTIERE



COMMON

COastal Management and MOnitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea



Key words del progetto: costal management and maritime issues, governance, partnership, waste and pollution.

-  Legambiente Onlus
-  International Center for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute of Bari
-  University of Siena
-  AMWAJ of the Environment
-  Tyre Coast Nature Reserve
-  National Institute of Marine Sciences and Technologies, Fisheries Sciences Laboratory
-  High Institute of Agronomy of Sousse University

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Common è inserito nella lista degli undici "Promising projects" Standard, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un unico Paese UE (l'Italia) e due MPC. Sono presenti Partner Associati, provenienti dagli stessi territori dei Partner, dunque in grado di assicurare una medesima copertura geografica e, per la loro natura pubblica, un potenziale effetto moltiplicatore delle attività e dei risultati del progetto; ad oggi, e cioè a seconda annualità conclusa, i report non indicano un particolare/specifico coinvolgimento di tali Partner Associati. L'Italia esprime il LB e partecipa con due partner: LB è una organizzazione nazionale ambientalista (Legambiente) coerente con la Priorità e gli obiettivi del Progetto, mentre i due partner provengono da due distinti territori, Puglia e Toscana; anche in questo caso, si tratta di soggetti coerenti con il settore di riferimento del progetto, e sono rispettivamente la sede locale di un istituto internazionale, mediterraneo, di studi e ricerche (CIHEAM - IAM) ed una Università (Siena); entrambi sono molto attivi e stanno

Gestione Integrata delle zone costiere

realizzando le attività sostanzialmente in linea con la tempificazione prevista, non risentendo dunque in modo particolarmente problematico delle conseguenze della pandemia (a differenza ad es del partner libanese, unitamente alla grave crisi economico-sociale che caratterizza tale territorio). In generale, nel corso della seconda annualità, i partner italiani hanno assicurato attiva partecipazione all'avvio ed avanzamento delle attività, alla realizzazione degli eventi e delle campagne di sensibilizzazione; il LB ha assicurato un efficace coordinamento ed interazione con MA e JTS, nonché costante presidio di una problematica specifica, relativa a difficoltà economiche ed amministrative del territorio libanese.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Nonostante le problematiche derivanti dalla pandemia, nel secondo anno di attività il progetto ha già raggiunto alcuni risultati ed output; in concreto, uno dei due indicatori di risultato è già in fase di avanzamento (relativo al miglioramento delle capacità delle autorità pubbliche in tema di pianificazione / gestione/monitoraggio degli ecosistemi delle zone costiere) attraverso numerosi eventi ed attività che hanno coinvolto le comunità locali, in particolar modo in diversi territori italiani (Puglia e Maremma in primis); sul fronte degli output, da segnalare il netto avanzamento, ed in diversi casi anche superamento, del valore target previsto, per tre dei quattro output connessi all'interazione con il mondo esterno (vedi sezione successiva); da segnalare infine come un output trasversale (la piattaforma per la condivisione di metodologie e dati sui rifiuti marini) sia stato già raggiunto, completato e valorizzato, anche attraverso sinergie con altri progetti.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto ha già realizzato numerose attività di impatto e coinvolgimento dei diversi beneficiari previsti: dal pubblico in generale, attraverso la realizzazione di campagne di awareness nei cinque territori coinvolti, a tecnici di settore attraverso confronto con altri operatori di settore e la definizione di una mappa di stakeholder provenienti da tutti i territori. Significativa l'attività di comunicazione (anche attraverso gadget) e di eventi realizzati o programmati, in termini sia diretti di progetto che esterni ai quali LB e Partner hanno preso parte nei propri territori, tra cui anche l'Italia; tra tutti, si segnalano iniziative dirette della EC e la rete Union for Mediterranean. Con particolare riferimento all'ambito territoriale italiano, si evidenzia come tali iniziative non riguardano solo i

due territori regionali coinvolti, ma anche altri ambiti (es. Marche) grazie alla dimensione nazionale del LB (Legambiente).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede, ed ha già nelle prime due annualità registrato diverse concrete attuazioni, sinergie afferenti in particolare due ambiti di Programmi e Reti: Interreg Med e UfM. Si tratta di un punto di forza nell'ambito dello stato di avanzamento delle attività, e si è concretizzato attraverso non occasionali riunioni con partner / esperti di altri progetti, o valorizzazione delle attività, dei risultati, dei dati e delle metodologie (es. strutturazione attività di training e raccolta dati) rivenienti da altri progetti, in particolare da quello (Plastic Buster) sostenuto da UfM. Segnalate inoltre sinergie con altri progetti standard ENI Med in corso (Med4EBM, CoEvolve4BG); inoltre, Common è parte attiva di diversi eventi e network in ambito di cooperazione UE, in modo particolare su iniziativa o coordinamento del Lead italiano. Si segnala come le progettualità con le quali sono in corso tali sinergie prevedono sempre la partecipazione italiana; nel complesso, il progetto è una concreta testimonianza di sinergie strutturali, non episodiche, messe in piedi tra progettuali ENI Med ed Interreg Med sul tema dei rifiuti marini e della blue economy.

Impatti ambientali

Il progetto prevede significativi impatti ambientali; nella seconda annualità, nonostante problematiche generali (pandemia) e specifiche (crisi ed eventi negativi in Libano) sono state già concretamente realizzate alcune delle attività, anche di natura preliminare, per l'analisi ed il miglioramento di tali impatti ambientali, coinvolgendo ampi target territoriali (dalle Scuole alle autorità locali alle comunità di pescatori).

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Il progetto non ha ancora prodotto contributi significativi e strutturati, ma si segnala come nel corso della seconda annualità di realizzazione delle attività, abbia contribuito e partecipato ad una Audizione del Parlamento Italiano nell'ambito di un processo legislativo in tema di rifiuti marini (c.d. Legge "Salvamare").

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/common-b.4.4>



MED4EBM

Mediterranean Forum For Applied Ecosystem-Based Management



Key words del progetto:
costal management and maritime issues, institutional cooperation and cooperation networks, sustainable management of natural resources.



United Nations Development Programme, Jordan County Office



Royal Marine Conservation Society of Jordan



PROGES - Planning and Development Consulting



Association Friends of the Earth



Tyre Coast Nature Reserve



National Institute of Marine Sciences and Technologies

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un solo Paese UE (l'Italia) e tre MPC, dunque non particolarmente equilibrato a livello UE/MPC. L'Italia è presente nel partenariato con due diverse organizzazioni, una società di consulenza (Proges) ed una realtà ONG ("Amici della Terra") entrambe del medesimo territorio (Lazio). E' presente un unico partner associato (un Comune italiano, della regione Calabria) dunque anche qui con una non equilibrata, rispetto al partenariato in generale, copertura territoriale. Nonostante problematiche registrate nel corso della seconda annualità (Pandemia, contesto territoriale per il partner Libanese, netta riduzione della seconda tranche di finanziamento a seguito ritardo implementazione attività del primo anno) il progetto ha recuperato il ritardo iniziale e realizzato numerose attività, molte delle quali (mappatura tecnica dei territori, definizione rete stakeholders, azioni di comunicazione, networking con altri progetti) grazie in particolare all'impegno ed al coordinamento dei due partner italiani. La partnership è risultata particolarmente attiva a livello di comunicazione, come riconosciuto anche dalla MA (progetto con il miglior tasso di incremento nelle attività di comunicazione tra il primo ed il secondo anno, secondo le valutazioni del Team di Comunicazione del Programma).

Gestione Integrata delle zone costiere

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del secondo report annuale, il progetto ha realizzato primi concreti avanzamenti tanto a livello di risultati quanto di output; per i primi, il conseguimento è dovuto in particolare alle attività di mappatura, raccolta dati e definizione, nei quattro territori/Paesi di realizzazione del progetto, della rete di stakeholder, pubblici in particolare. A livello invece di output, unitamente ad un generale dinamismo ed incremento di valori, si segnala in particolare il raggiungimento (in un caso anche superamento) di due parametri curati proprio da uno dei partner italiani, vale a dire la definizione di modelli e sistemi decisionali di supporto, realizzati attraverso appositi workshop e coinvolgimenti di stakeholder, anche in questo caso in tutti i quattro territori di progetto.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità l'impatto sui territori è stato sostanzialmente nullo. Nella seconda annualità è stata invece registrata una significativa implementazione, grazie in particolare al partner italiano che ha coordinato l'attività di effettivo coinvolgimento della rete dei beneficiari, vale a dire stakeholder di diversa natura (pubblici, privati, profit, istituzionali, del terzo settore) avvenuta nei quattro territori di riferimento del progetto.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Anche sul fronte del networking il progetto ha registrato, nella seconda annualità, un significativo e concreto avanzamento, a livello "interno", e cioè networking dei partner nei propri territori per il coinvolgimento delle ampie reti di stakeholder, ed a livello esterno. Su quest'ultimo fronte, si segnala

l'avvenuta attivazione di alcune delle sinergie indicate in fase progettuale, afferenti diversi contesti di Programma e territori tra cui il Mediterraneo in primis ma anche scenari più ampi come ad esempio UNEP e DG della Commissione UE. Dettagliate inoltre delle sinergie avviate con altre progettualità ENI Med, con alcune delle quali sono state anche formalizzati degli specifici accordi. Infine, d'intesa e dietro autorizzazione della MA, da segnalare la partecipazione ad un evento, rilevante per il settore della gestione delle coste, realizzato a Monaco.

Impatti ambientali

Il progetto prevede naturalmente un impatto ambientale (trattando di coste) ma nella seconda annualità non sono stati ancora raggiunti concreti / misurabili impatti specifici.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/med4ebm-b.-4.4>

SINTESI E SEGNALAZIONI PROGETTI STANDARD

2^a annualità

Raccolta delle migliori pratiche/iniziative meritevoli di segnalazione, trasferimento e capitalizzazione, articolate per ognuna delle 11 Priorità del Programma ENI CBC MED 2014-2020.

A.1.2 Strengthen and support networks, clusters, consortia and value-chains

TEX-MED ALLIANCES

- Progetto attivo nel settore tessile (Partner italiano: Confindustria Toscana Nord); con l'insorgere della pandemia, è stata effettuata una mappatura straordinaria finalizzata all'individuazione di chi potesse produrre dispositivi DPI; con l'occasione, sono state sensibilizzate al progetto MSMEs utili per la creazione delle alleanze commerciali previste dal progetto stesso. In sintesi, sono stati efficacemente coniugati obiettivi progettuali e solidarietà verso le comunità, in un contesto di emergenza e necessità.

MEDARTSAL

- Impatto non negativo sul progetto della crisi libanese in atto (unico progetto a non evidenziare tale negatività, seppur nell'ambito di inevitabili ritardi che non hanno comunque portato al blocco totale delle attività).

A.1.3 Encourage sustainable tourism initiatives and actions

CROSSDEV

- Generale, ottimale avanzamento del progetto, nonostante le problematiche derivanti dalla pandemia e da situazioni/contesti specifici (ad es. Libano), grazie ad una efficace, puntuale e costante azione di coordinamento del LB italiano.
- Consolidamento della rete impostata tra tutti i progetti standard ENI Med attivi in ambito turismo sostenibile.
- Definito accordo di implementazione attività con due rotte turistico-culturali afferenti al Consiglio d'Europa.
- Ampia rete di Partner Associati, attivi operativamente fin dall'avvio del progetto.
- Realizzazione di tutti gli output (ad eccezione di uno connesso a business event bloccati dai vari lockdown e rinviati), alcuni anche in misura superiore a quanto previsto dal progetto.

MED GAIMS

- Azione di networking con altri tre progetti standard ENI Med (Crossdev, Medusa, Med Pearls) finalizzato non solo a sinergie per implementazioni progettuali ma a congiunta, e vincente, candidatura alla Call di Capitalizzazione ENI Med.

MEDUSA

- I Lead Beneficiaries dei quattro progetti ENI Med afferenti la condivisa Priorità 3.1 hanno presentato un progetto di Capitalizzazione in risposta alla relativa Call ENI Med; l'esito è stato positivo e dunque è in corso una "capitalizzazione sistemica" delle relative reti ed attività/risultati.

A.2.1 Support technological transfer and commercialization of research results

BESTMEDGRAPE

- Azione di networking e sinergie con altre progettualità e reti.
- Superamento delle problematiche Covid attraverso condiviso utilizzo di strumenti online (per la realizzazione di incontri, interni ed esterni al partenariato, e sessioni formative).

LIVINGAGRO

- Quantità e qualità di Partner e Partner Associati italiani assicurano un efficace mix tra ricerca, innovazione ed imprese operative sul campo.
- Networking, effettivo e formalizzato, con altre progettualità (in particolare, ENI Med e Interreg Med) anche afferenti il PO regionale (Sardegna).
- Impegno diretto del LB italiano per il superamento delle problematiche registrate in Libano.

A.2.2 Support SMEs in accessing research and innovation

INNOMED-UP

- Il progetto è la continuazione/valorizzazione di una precedente progettualità ENPI Med (Mednet).
- Coinvolgimento stakeholder, campagna di sensibilizzazione e raccolta buone pratiche efficacemente realizzate dal partner italiano (Comune di Prato).

MAIA-TAQA

- Ruolo attivo dei partner italiani (Quipo Srl, Utrilitalia) nella individuazione ed implementazione delle aree e delle azioni pilota nei Paesi MPCs, nel contesto di una effettiva ed efficace cooperazione mediterranea.

A.3.1 Provide young people, especially those belonging to the NEETS and women, with marketable skills

HELIOS

- Ampia e diversificata azione di networking, anche nell'ambito di iniziative non prettamente UE (es. Norway Grants).

A.3.2 Support social and solidary economic actors

MORETHANAJOB

- Ruolo attivo all'interno di una rete, specifica per tema / ambito sociale, composta da 12 on-going ENI Med projects.
- Unitamente ad un altro progetto on-going standard (MedTown) partecipazione alla Call di Capitalizzazione ENI Med.
- Costante azione di networking svolta da tutti i partner nei singoli territori.

B.4.1 Support innovative and technological solutions to increase water efficiency and encourage use of non-conventional water supply

MEDISS

- Ampia valorizzazione di risultati, database, ricerche di altre progettualità (in particolare ENPI Med ed ENI Med).
- Sinergie e reti con progetti Interreg Med ed ENI Med.
- In base ai due punti precedenti, il progetto presenta un effettivo networking mediterraneo.

B.4.3 Support cost-effective and innovative energy rehabilitations relevant to building types and climatic zones, with a focus on public buildings

BEEP

- Comunicazione su social e siti molto attiva, coordinata dal partner italiano (CNR) attraverso la predisposizione di un format-news
- Valorizzazione degli stakeholder, con meeting ad hoc per attuazione e coordinamento di questo coinvolgimento.
- Le singole fasi/attività progettuali sono dettagliatamente codificate (efficace coordinamento del LB italiano – CNR ISPC, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale).
- Numerose e concrete sinergie con altri progetti UE.

MED ECOSURE

- Ampia tipologia di beneficiari previsti (dai tecnici agli stessi studenti delle strutture universitarie inserite nel progetto) coinvolti in particolare attraverso la metodologia dei Living Labs (coordinata proprio dal partner italiano UNIFI).
- In sinergia con altro progetto ENI Med (Beep) e per il tramite del partner italiano (UNIFI) presentato progetto in risposta alla Call di Capitalizzazione ENI Med.
- Ampia azione di networking progettuale in ambito Mediterraneo all'interno di diversi Programmi UE.

B.4.4 Incorporate the Ecosystem-Based management approach to ICZM into local development planning

COMMON

- Sinergie già concretamente attuate con progettualità afferenti il Programma Interreg Med e la rete Union for Mediterranean.
- Ampiezza del target attivamente coinvolto (studenti, comunità, tecnici).
- Collaborazione (audizione parlamentare) nell'ambito del percorso di genesi di una Legge nazionale in tema di rifiuti marini (legge "Salvacoste").

NAWAMED

- Ampie sinergie in termini di partecipazione ad eventi in area mediterranea per la presentazione/accreditamento del progetto
- Tre Partner del progetto, tra cui uno italiano (Svimed) sono partner di un approvato progetto di Capitalizzazione ENI Med.

PIANO DI MONITORAGGIO QUALITATIVO DEI PROGETTI STRATEGICI

1[^] annualità

L'attività di monitoraggio si presenta attraverso una scheda informativa di dettaglio per ciascuno dei Progetti Standard e Strategici con partecipazione italiana, sia in caso di Lead Beneficiary che di Project Partner. Ogni factsheet contiene approfondimenti su esperienze, pratiche, attività relative ai seguenti indicatori qualitativi (in linea con il Piano di Monitoraggio generale ENI CBC MED, d'intesa con la Regione Lazio ed in condivisione con il Comitato Nazionale di Programma):

- caratteristiche e valore aggiunto delle reti partenariali (con riferimento a Partner e Partner Associati);
- indicatori qualitativi per Obiettivo Tematico e Priorità (Risultati – Output, come da tabelle del Narrative Report);
- buone pratiche di coinvolgimento dei beneficiari (tecnici o generalmente intesi);
- buone pratiche di networking e capitalizzazione (con altri progetti / Programmi / reti);
- impatti ambientali (diretti o indiretti);
- contributo al mainstream normativo ed operativo (eventuale, nella 2^a annualità).

START-UP E IMPRESE DI RECENTE COSTITUZIONE

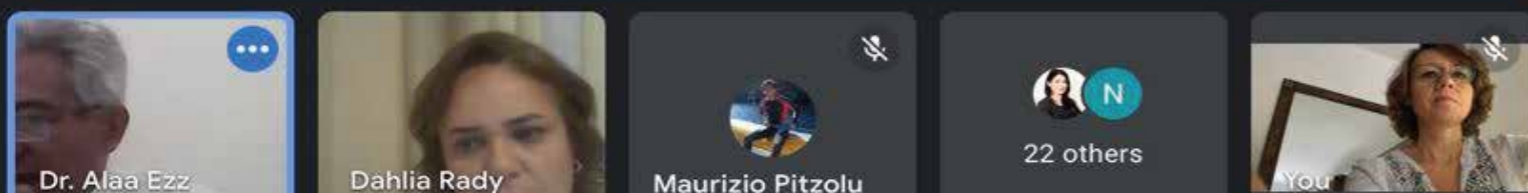
INVESTMED: InNoVative Sustainable sTart-ups for the MEDiterranean

Sustainable Business Management - Training Programme

Dr. Alaa Ezz
Secretary General, CEEBA



meet.google.com is sharing your screen. Stop sharing Hide



INVESTMED

InNoVative Sustainable sTart-ups for the MEDiterranean



Key words del progetto:

Labour market and employment, SME and entrepreneurship, Sustainable management of natural resources



Union of Mediterranean Confederations of Enterprises



German-Arab Chamber of Industry and Commerce



Institute of Entrepreneurship Development



Libera Università Maria SS. Assunta



Rumundu Social Promotion Association



Beyond Reform and Development / Irada Group S.A.L



Euro-Mediterranean Economists Association



European Institute of the Mediterranean



Spanish Chamber of Commerce

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è bilanciato tra le due sponde del Mediterraneo, essendo costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia, insieme a Grecia e Spagna) e tre MPC (Egitto, Libano e Tunisia), territori questi ultimi nei quali è prevista l'implementazione effettiva delle attività del progetto.

L'Italia partecipa attraverso due partner: una Università (Lumsa) non statale con sede nel Lazio (Roma), ed una associazione di promozione sociale (Rumundu) avente sede in Sardegna ma attiva in ambito mediterraneo sul tema dello sviluppo sostenibile e, tra le altre, del sostegno alle startup. Il Progetto prevede inoltre la presenza di quattro Partner Associati, nessuno dei quali è però italiano. Nel corso della prima annualità, l'implementazione delle attività di progetto non hanno registrato ritardi né risentito di particolari problematiche (ad es Covid o crisi economico-sociale in Libano); le attività proseguono secondo il calendario previsto, i partner italiani hanno contribuito con le attività di loro pertinenza, e tra queste si segnala una attività tecnica di progetto (WP3) consistente nella mappatura dei territori della sponda Sud target del progetto e un questionario di rilevazione fabbisogni, entrambe propedeutiche alla realizzazione delle successive attività tecniche di progetto e coordinate da uno dei partner italiani (LUMSA).

Start-up e imprese di recente costituzione

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Nel corso della prima annualità, le tabelle del Narrative Report segnalano che sia a livello di Risultati che di Output non c'è stato alcun avanzamento; in generale il Report segnala comunque attività in progress e preliminari (selezione dei partecipanti e predisposizione dei calendari per gli incontri di training, impostazione manuali per stakeholder, ecc.) per il raggiungimento dei relativi valori nelle prossime annualità.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Per quanto il progetto nella prima annualità di implementazione non abbia ancora registrato alcun avanzamento dei valori di Risultati ed Output previsti, sono state comunque svolte iniziative per il coinvolgimento dei diversi beneficiari previsti: da giovani/donne/imprese selezionate nei Paesi target per la partecipazione alle attività di formazione, alla predisposizione di documenti e manuali per attività che riguardano gli stessi beneficiari quali sub-grant, raccolta di buone prassi e sensibilizzazione di autorità pubbliche su temi specifici quali la proprietà intellettuale. Attuandosi le attività esclusivamente nei tre Paesi partner della sponda sud del Mediterraneo, il progetto non prevede coinvolgimento di beneficiari italiani.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza del progetto, per quanto nella prima annualità ancora parzialmente potenziale, e comunque non relativo al contesto italiano in quanto attività e beneficiari sono esclusivamente previsti nei territori sponda Sud. Le apposite tabelle riportano previsioni di sinergie con diverse progettualità, afferenti particolarmente territori della sponda Sud e realizzati/in corso di realizzazione nell'ambito di diversi e variegati Programmi: dallo stesso ENI Med ad Interreg Med, da Adrion a Europe Aid, ad iniziative specifiche per i Paesi del Mediterraneo (es. IRADA e WestMed). Alcune di tali sinergie si sono anche già attuate, ad esempio valorizzazione di output e pubblicazioni per la realizzazione della mappatura dell'economia dei

territori, o per il coinvolgimento di stakeholder. In aggiunta a tali sinergie strutturali, nel corso della prima annualità diversi partner sponda Sud hanno inoltre attivato ed in alcuni casi anche formalizzato azioni di networking con istituzioni, reti o progetti; marginale, per le motivazioni già esposte, il ruolo e l'apporto italiano per tali attività.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali diretti; indirettamente, nella strutturazione delle attività di training per lo sviluppo di impresa ed imprenditorialità sostenibile nei Paesi sponda Sud del Mediterraneo, sono previste delle sessioni ad hoc sul tema della economia green e sostenibile, che potranno dunque generale degli impatti sulla sostenibilità ambientale dello sviluppo economico di queste aree.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/investmed-a.1.1>



U-SOLVE

Urban sustainable development SOLutions Valuing Entrepreneurship



Key words del progetto:

Innovation capacity and awareness-raising, SME and entrepreneurship, Urban development



ARCA Consortium



University of Cyprus



The Cyprus Institute



Academy of Scientific Research and Technology



Institute of Entrepreneurship Development



Development Agency of Trikala Municipality - e-TRIKALA SA



Jordan University of Science and Technology



The Higher Council for Science and Technology/ International Cooperation Department



Palestine Ahliya University



Bethlehem Municipality

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC, ed appare dunque formalmente equilibrato tra le due sponde del Mediterraneo. L'Italia esprime il lead partner, attraverso una struttura consortile siciliana (Consorzio Arca) nato dalla rete tra diverse Università siciliane e che si occupa di tematiche in linea con gli ambiti e gli obiettivi progettuali, in particolare la gestione di un incubatore d'impresa all'interno dell'Università di Palermo.

Nel corso della prima annualità è stato assicurato un concreto coordinamento tra i Partner, pur avendo registrato un ritardo nell'implementazione delle attività che ha già portato alla formalizzazione della richiesta di proroga (sei mesi) delle attività. A livello di partner associati, sono presenti sei organizzazioni che non coprono però i medesimi territori di provenienza dei partner; ad esempio dei tre Paesi UE, l'Italia è l'unico presente con due partner associati: una rete europea di soggetti pubblici e privati (ALDA) ed una organizzazione regionale di aggregazione di imprese (Confapi Sicilia).

Start-up e imprese di recente costituzione

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

In generale, il progetto ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia e da specifiche problematiche come la situazione critica in Libano; dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti né risultati né output, ad attestazione di un generale ritardo nell'implementazione delle attività progettuali che ha già portato alla richiesta di una estensione temporale del progetto stesso.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella sua prima annualità di implementazione, il progetto nell'ambito di un generale ritardo non ha ancora registrato coinvolgimento significativo dei beneficiari diretti, ma solo di reti di stakeholder per la preliminare attività di survey e mappatura nei sei territori/Paesi coinvolti. In termini di progettazione è previsto il coinvolgimento di giovani e donne, ma si rimanda ai successivi periodi di implementazione per registrare gli effettivi coinvolgimenti. Nella prima annualità sono state realizzate numerose attività ed iniziative di presentazione del progetto e diffusione degli obiettivi previsti, attività potenzialmente preliminari per assicurare un significativo coinvolgimenti dei beneficiari previsti.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede, ed in parte sta già attuando, delle sinergie e networking con altre progettualità, sia pregresse che attuali. Per le prime, si segnalano sinergie con progettualità sia del mondo Med (ENPI ed ENI) che Horizon ed Erasmus+; tali progettualità, ad eccezione di un caso, coinvolgono sempre l'Italia, anche se in alcuni progetti la sinergia è specificatamente riferita ai Paesi MPC e dunque non coinvolge UE ed Italia. In generale, le sinergie esterne sono in parte già avvenute, essendo relative ad integrazioni in tema di metodologie e data base stakeholder per la realizzazione della mappatura iniziale del progetto e

del coinvolgimento delle comunità dei territori interessati.

A livello interno di Programma, invece, il Narrative Report della prima annualità riporta generiche sinergie con altre progettualità ENI Med e, nello specifico del lead partner italiano, sinergie con il progetto INNOMEDUP con il quale sono previste azioni (info point, innovation hub) nel medesimo campus universitario a Palermo.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/u-solve-a.1.1>

CLUSTER ECONOMICI EURO MEDITERRANEI



CREACTIVE

Innovation for bringing creativity to activate Traditional Sectors in MED area



Key words del progetto:

Innovation capacity and awareness-raising, Institutional cooperation and cooperation networks, SME and entrepreneurship

-  **AITEX - Research Textile Institute**
-  **Valencian Institute of Business Competitiveness**
-  **Catalan Fashion Cluster**
-  **Confederation of Egyptian European Business Associations**
-  **Federation of Egyptian Chambers of Commerce - Alexandria Chamber**
-  **ARCA Consortium**
-  **Municipality of Prato**
-  **The Higher Council for Science and Technology/ International Cooperation Department**
-  **Leaders Organization**
-  **Higher Council for Innovation and Excellence**
-  **Monastir El Fejja Competitiveness Pole**

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Creactive è uno dei due "Promising projects" Strategici, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato di progetto, molto ampio, è costituito da 11 partner (incluso il LB spagnolo) provenienti da due Paesi UE (Spagna e Italia) e da quattro MPC. L'Italia partecipa attraverso due partner: un Ente Locale (Comune di Prato) ed un consorzio di università siciliane (Conorzio Arca) che si occupa della gestione di un incubatore d'impresa attivo in ambito universitario, unitamente a programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico. Il network partenariale prevede inoltre dei Partner Associati, ma in numero nettamente inferiore a quello dei full partner (sollo due) e con una copertura territoriale assolutamente non parallela, riguardando due soli paesi (Spagna e Tunisia, e dunque senza presenza italiana). Nella prima annualità di implementazione delle attività progettuali, i partner italiani non hanno fatto mancare il loro apporto allo sviluppo delle attività, in particolare sul fronte della comunicazione, del coinvolgimento di beneficiari / stakeholders (si veda

Cluster economici euromediterranei

sezione specifica) e dell'attivazione di sinergie con altri network e progettualità; uno dei partner italiani (il consorzio universitario ARCA) è inoltre coordinatore di un WP tecnico relativo all'attivazione di network e incubatori/laboratori per lo sviluppo di innovazione nel settore di riferimento del progetto, e nel corso della prima annualità ha assicurato un'efficace coordinamento dei partner e realizzato attività preliminari quali la definizione del modello di Labs / incubatori e la predisposizione della documentazione relativa alla Call per l'individuazione formale delle imprese da coinvolgere nel percorso di accompagnamento all'innovazione.

Da segnalare che uno dei due partner italiani (Conorzio Arca) per motivazioni connesse alla pandemia, come specificato nel Narrative Report, ha dovuto procedere alla separazione in due differenti soggetti giuridici; lo stesso Report segnala comunque come tale variazioni strutturale non abbia inciso e creato problemi sull'impostazione ed attuazione delle attività progettuali, e sia dunque stata neutra.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

In generale, il progetto ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia, con particolare riferimento all'organizzazione di incontri e laboratori con beneficiari e stakeholder, necessariamente tramutati in modalità online (o rimandati come nel caso del contesto palestinese); dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, sia Risultati che output hanno registrato positivi e concreti avanzamenti/conseguimenti. In particolare, in termini di risultati da segnalare l'avanzamento di due parametri relativi al coinvolgimento di micro e piccole-medie imprese ed alla definizione di network transnazionali nonché di raccordo con autorità pubbliche. Per quanto riguarda gli output, l'avanzamento è ancora più significativo, in un caso anche superiore al valore finale previsto, ed è relativo ad azioni di matchmaking a livello transnazionale.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella sua prima annualità di implementazione, il progetto ha già assicurato un ampio e variegato coinvolgimento di beneficiari e stakeholder del settore tessile-abbigliamento-pelle: il Report cita oltre 300 entità e 2.000 imprese tra PMI,

associazioni, centri di ricerca, piattaforme creative, progettisti, fotografi, pubblicitari ed altre realtà aggregate quali Camere di Commercio, associazioni, accademie ed entità pubbliche.

Tali ampi coinvolgimenti, realizzati sostanzialmente in tutti i territori di implementazione del progetto, sono frutto di una ampia e coordinata azione di comunicazione, svolta sia a livello di progetto che di singoli partner, ognuno nel proprio territorio e con le proprie reti.

I partner italiani hanno avuto un ruolo attivo nel contribuire a tali significativi numeri, e come sopra riportato uno dei due partner è inoltre responsabile del WP finalizzato alla creazione di Labs per la diffusione di innovazione.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza della progettazione ed implementazione delle attività.

A livello di progettazione/candidatura, sono indicate delle specifiche sinergie con progetti nei quali la componente italiana è sempre presente, e relativi a contesti mediterranei (ENPI Med), europei (Interreg Europe) o specifici del settore ricerca / innovazione (Horizon 2020).

Tutti i cinque progetti indicati nell'apposita tabella relativa alle sinergie hanno già generato, nella prima annualità, delle concrete e dettagliate sinergie: dall'utilizzo di data base e studi, a condivisione e adattamenti di piattaforme, all'utilizzo di modelli di documentazione (business canvas) e di Call.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali diretti; il Narrative Report della prima annualità non indica informazioni in merito ad eventuali impatti indiretti o collegati.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/cre-ctive-a.1.2>

**TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO E**

**COMMERCIALIZZAZIONE
DEI RISULTATI
DELLA RICERCA**



Foto Regione siciliana, Paolo Barone

iHERITAGE

ICT Mediterranean platform for UNESCO cultural heritage (Iheritage)



Key words del progetto:
Cultural heritage and arts, Innovation capacity and awareness-raising, New products and services

-  **Sicilian Region**
Department of Tourism
-  **Network of Castles and Medieval Towns**
-  **University of Palermo**
Department of Architecture
-  **Confederation of Egyptian European**
Business Associations
-  **Jordan Society for Scientific Research**
Entrepreneurship and Creativity
-  **General Department of Antiquities**
of Jordan
-  **Lebanese American University**
-  **University of Algarve**
-  **Andalusian Public Foundation**
El Legado Andalusi
-  **Association of the Mediterranean**
Chambers of Commerce and Industry

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC; si tratta di un partenariato molto ampio (10 partner in totale) con l'Italia che esprime ben tre Partner, tra cui il Lead (Regione Siciliana) oltre a Università di Palermo ed una organizzazione network di riferimento di castelli e città medievali. L'intera rete partenariale, e dunque anche la presenza italiana, sono coerenti con l'ambito di riferimento del progetto, e potenzialmente in grado di assicurare un mix ottimale tra ricerca, innovazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale, impresa e mercato.

Sono inoltre presenti sei Partner Associati, la cui copertura territoriale non è parallela a quella dei partner e riguarda solo tre Paesi; l'Italia è presente con due organizzazioni, un Dipartimento della Regione Siciliana (LB) ed un Istituto del CNR, specifico e coerente con l'ambito del progetto; il Narrative Report della prima annualità attesta un ruolo attivo degli AP italiani, con particolare riferimento al coinvolgimento di stakeholders ed alla realizzazione di attività quali i training formativi e le sessioni dei Living Labs.

In generale, l'implementazione del progetto sconta un ritardo strutturale, dovuto a tre fattori, due di contesto (pandemia, in corrispondenza in particolare di attività - seminari, incontri di rete, ecc. - che prevedevano naturale presenza fisica, e sostituzione

Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

del partner libanese a seguito delle profonde problematiche economiche di quel Paese) ed uno dei quali coinvolge invece responsabilità dirette del LB italiano, vale a dire ritardo nel trasferimento iniziale dei fondi, senza i quali molti partner hanno avuto difficoltà ad avviare le attività. Di conseguenza, è già prevista la necessità di richiedere una proroga; al netto di tali problematiche, il progetto ha comunque avuto una sua prima fase di avvio, ed ha registrato un significativo e concreto dinamismo della componente italiana, in termini di attività realizzate, strumenti predisposti ed azioni di comunicazione.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

In considerazione delle problematiche su dettagliate, il progetto non ha registrato nella prima annualità un particolare avanzamento nei valori target previsti a livello di risultati ed output; per i primi, si segnala un unico avanzamento (su tre Risultati previsti) relativo a domande di trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese, mentre invece per gli Outputs, in generale più copiosi a livello di previsione, si segnala solo un avanzamento per gli Accordi di Ricerca e le attività di training realizzate. Da notare che in tutti tali primi avanzamenti/conseguimenti, l'Italia ha avuto un ruolo attivo e da protagonista (ad es uno dei due Accordi di Ricerca sottoscritti vede la partecipazione dell'Università di Palermo, Partner del progetto).

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella sua prima annualità di implementazione, il progetto ha già assicurato un coinvolgimento di diverse tipologie di beneficiari previsti (operatori e stakeholder dei territori, della ricerca, delle imprese e dell'economia) particolarmente attivo a livello italiano; è infatti fortemente avanzata, in Italia, la realizzazione di seminari di formazione e sessioni di Living Labs, anche grazie all'impegno di partner associati. In tutti i Paesi tali coinvolgimenti sono frutto di una intensa attività di comunicazione e realizzazione di eventi di presentazione/coinvoglimento, anche in modalità online per le limitazioni derivanti dalla pandemia. Attivo il ruolo italiano anche nella predisposizione di documenti e strategie relativi alla capitalizzazione dei futuri risultati, svolto fin dalla prima annualità dal partner "Network di città e castelli medievali".

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede sinergie con cinque progettualità dettagliate, delle quali quattro derivano dal contesto ENPI/ENI Med e dunque fortemente radicate in ambito Mediterraneo; quattro su cinque di tali sinergie contemplano inoltre la presenza italiana. Alla prima annualità di implementazione delle attività, solo con uno di tali progetti è stata avviata concretamente la sinergia, in termini di coinvolgimento di beni / patrimoni culturali coinvolti in altro progetto con i quali sperimentare le azioni di innovazione tecnologica previste da iHERITAGE. Per gli altri, le sinergie sono rimandate a periodi di implementazione futura, e riguardano prettamente il territorio giordano.

Oltre tali sinergie previste in sede di progettazione, sono in atto sinergie anche in fase attuativa, anche qui con diretto protagonismo della partecipazione italiana: il Dipartimento della Regione Siciliana Partner Associato di Progetto, ha creato una sinergia con i Living Labs di progetto attraverso il lancio di una Call dedicata, mentre il partner Università di Palermo ha avviato reti, scambi e partecipazioni ad eventi con altre progettualità europee.

Impatti ambientali

Il progetto prevede degli impatti ambientali indiretti, attraverso la valorizzazione sostenibile di beni afferenti al patrimonio culturale. Il Narrative Report della prima annualità, tra le attività coordinate dal LB italiano, cita la prevista produzione di linee guida sulla Sostenibilità Ambientale (Environmental Sustainability Guidelines), rimandata però ai periodi di implementazione successiva.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/iheritage-a.2.1>



NEX-LABS

Nexus-Driven Open Labs for competitive and inclusive growth in the Mediterranean



Key words del progetto:

Clustering and economic cooperation, Knowledge and technology transfer, SME and entrepreneurship



Autonomous University of Barcelona



C.I.P Citizens In Power



Academy of Scientific Research and Technology



INNOLABS SRL



Centre for promotional services to enterprises – Special Agency of Cagliari Chamber of Commerce



Net7 Srl



The Jordanian Hashemite Fund for Human Development - Princess Basma Community Development Centre Aqaba



Royal Scientific Society - Aqaba Liaison Center



American University of Beirut



Berytech Foundation



Chamber of Commerce and Industry of the Center

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è molto ampio, consta di 11 partner (compreso il LB) provenienti da 3 Paesi UE (tra cui l'Italia) e 4 MPC.

L'Italia partecipa con 3 partner: uno spin off dell'Università di Pisa nato nell'ambito di un progetto europeo e specializzato in innovazione tecnologica e sociale; una società, anch'essa del territorio pisano, specializzata in sistemi e sviluppo web che integrano creatività e tecnologia, ed infine l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cagliari, dedita ai servizi per le imprese.

Sono infine presenti due partner associati, provenienti da due soli territori (tra cui l'Italia) e dunque con una copertura non parallela a quella dell'ampio partenariato; l'associato italiano è la diramazione regionale una associazione di categoria (Coldiretti Sardegna) coerente con il settore (agrofood) di riferimento del progetto.

In presenza di un partenariato così ampio, e nonostante le problematiche Covid (di particolare impatto per un progetto che prevede numerosi coinvolgimenti ed attività/iniziative come training, living labs e laboratori basati dunque sul face to face) le attività hanno comunque registrato un sostanzialmente regolare avanzamento nella prima annualità; necessario comunque un amendement per lo slittamento dei tempi di consegna di diversi output, nonché una variazione finanziaria per fare

Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

fronte all'esigenza di piattaforme e soluzioni tecniche derivanti dalla pandemia e di particolare rilevanza per un progetto basato, come specificato sopra, su incontri ed interazioni in un ambito territoriale molto ampio.

Quanto all'efficienza della partecipazione italiana, si segnala in particolare l'intenso operato nell'ambito della comunicazione e del relativo WP specifico, coordinato proprio da uno dei partner italiani (definizione materiali e linee guida, organizzazione eventi, interazioni e formalizzazioni con altre progettualità)

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

In generale, il progetto ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia, essendo particolarmente basato e prevedendo numerose attività che necessitano del face to face; diverse attività sono quindi state ridefinite in modalità online, ma alla prima annualità i numerosi risultati ed output previsti non hanno ancora registrato alcun avanzamento; realizzate comunque numerose attività preliminari, relative a mappature, definizione di data base di stakeholder di settore, strutturazione di questionari ed interviste, analisi e ricerche specifiche per paese o di ambito mediterraneo, prime realizzazioni di living labs.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede un'ampia varietà di beneficiari: stakeholder del settore agrofood, "target groups", "policy makers", imprese e singoli; all'identificazione di tale scenario-target è dedicato un WP specifico (3); nel corso della prima annualità di implementazione del progetto, sono state già coinvolte numerose unità di beneficiari, anche con riferimento al contesto italiano; sono inoltre stati messi a punto diversi strumenti operativi (sub grants, programmi di training, primi incontri dei living labs) per dare effettività a tali coinvolgimenti ed individuazioni, i cui esiti ed avanzamenti in termini di output saranno visibili nei prossimi periodi di realizzazione del progetto.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza dell'impostazione ed implementazione progettuale.

In fase progettuale, sono state previste sinergie con diverse tipologia progettuali, efferenti non solo Programmi UE (come lo stesso ENI Med, il precedente ENPI Med o Horizon 2020) ma anche iniziative (es Prima e Med4Jobs), network (es il network europeo dei Living Labs), eventi internazionali o metodologie / approcci strutturati (come ad es. il Quintuple Helix Approach per l'open innovation) fino a reti istituzionali come UfM (Union for Mediterranean) o istituzioni territoriali quali la EU Delegation in Tunisia.

Al netto di una citata sinergia, l'Italia è sempre presente in tali reti/progetti/iniziative, ed in alcuni casi sono state già effettuate sinergie ad esempio per la definizione di tecnologie e piattaforma, a condivisione di analisi, il coinvolgimento di stakeholder, l'organizzazione degli eventi. Una menzione particolare merita la sinergia in corso e non occasionale con altre progettualità ENI Med, afferenti sia la call per progetti standard che strategici; la richiamata non occasionalità deriva ad esempio da numerose riunioni/interazioni realizzate, nonché dalla sottoscrizione di specifici accordi, curati e coordinati proprio dal partner italiano referente delle attività di comunicazione. Infine, da evidenziare che tale dinamica sinergia ed interazione con l'esterno si è anche tradotta nella presentazione di una proposta congiunta (WEF-CAP) in risposta alla Call per progetti di Capitalizzazione ENI Med, che ha registrato esito positivo con ammissione a finanziamento.

Impatti ambientali

Il progetto non cita impatti ambientali diretti; da verificare, nel corso della futura implementazione dello stesso, eventuali impatti indiretti, interagendo le diverse attività progettuali con il settore agrofood e puntando alla relativa sostenibilità e resilienza.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/nex-labs-a.2.1>



PPI4MED


Technological transfer and commercialisation of public research results through PPI in the Mediterranean region




Key words del progetto:

Innovation capacity and awareness-raising, Institutional cooperation and cooperation networks, Knowledge and technology transfer

 **Spanish National Research Council (CSIC)**

 **National Research Centre**

 **National Research Council (CNR)**

 **National Center for Research and Development**

 **National Agency for the Promotion of Scientific Research**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC.

L'Italia partecipa attraverso il CNR, organismo di riferimento nazionale ed istituzionale in tema di ricerca e dunque coerente con ambito e finalità del progetto.

Non sono presenti partner associati.

In generale, nel corso della prima annualità il progetto ha registrato un lento e limitato avanzamento, dovuto a fattori diversi sia esterni (pandemia in primis, che ha limitato mobilità ed incontri face-to-face) che interni, come ad es incertezza e potenziale ritiro del partner tunisino, nonché un non efficace coordinamento in attività quali la comunicazione e la poca responsabilizzazione del partenariato, considerando che tutti i WP prevedono come coordinatore il lead applicant, senza dunque alcuna alternanza e responsabilizzazione dei partner.

Il partner italiano ha partecipato alle attività fin qui sviluppate, in particolare al coinvolgimento di stakeholder ed alla realizzazione dei primi workshop dei living labs nazionale; inoltre, il CNR ha collaborato alla definizione dei contenuti delle attività di training, non ancora partite.

Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

In generale, il progetto ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia e da specifiche problematiche interne; come conseguenza, dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati, mentre a livello di output si segnalano avanzamenti in merito ai workshop dei "living labs" nazionali, realizzati anche in Italia, ed impostazione della piattaforma fonte di buone pratiche in tema di implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nelle procedure di procurement in ambito pubblico e privato.

partecipazione ai diversi meeting dei cluster di Programma organizzati dal JS, ma senza alcuna concreta interazione ed attuazione di scambi/sinergie.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali diretti ed indiretti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il coinvolgimento degli stakeholder è il principale, per certi versi unico, aspetto positivo dell'implementazione del progetto nella prima annualità; il Narrative Report cita il coinvolgimento di oltre 500 realtà, provenienti dal mondo della ricerca, dell'industria e delle pubbliche amministrazioni, effettuato in occasione della organizzazione dei "living labs" nazionali. Lo sviluppo delle prossime attività (WP) previste potrà determinare un più dettagliato ruolo e coinvolgimento degli stessi.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/ppi4med-a.2.1>

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede delle sinergie con altri progetti, ma la relativa tabella del Narrative Report non riporta, per la prima annualità, alcuna di queste; sono dettagliati i progetti-fonte (rientranti in Programmi quali Interreg Med, Horizon 2020 ed altre iniziative dirette UE in particolare per i Paesi MPC) che registrano sempre una partecipazione italiana, ma senza alcun dettaglio o attuazione concreta.

In merito ad altre potenziali sinergie, è riportata la



RE-MED

Application de l'innovation pour le développement de l'économie circulaire pour une construction durable en Méditerranée



Key words del progetto:

Green technologies, Knowledge and technology transfer, Waste and pollution



CEREMA - Centre for Studies and Expertise on Risks, the Environment, Mobility and Urban Planning



SARL DYNEDOC



University of Palermo



Ministry of Environment



American University of Beirut



Lebanon Syndicate of Contractors of Public Works



Afrique Travaux Company



Center of Testing and Construction Techniques



Ministry of Local Affairs and Environment

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e due MPC; ampio il numero dei partner coinvolti, pari a nove e con una preponderanza di soggetti dei Paesi sponda Sud (Tunisia e Libano, con sei partner totali).

L'Italia è presente con un partner di natura accademica, l'Università di Palermo, che nel corso della prima annualità ha contribuito all'avvio e primo avanzamento delle attività, in particolare sul fronte della comunicazione di natura scientifica (pubblicazioni in riviste scientifiche specialistiche) oltre alla partecipazione ad un evento di rilievo internazionale svolto in Sardegna.

Sono presenti tre partner associati, tutti però provenienti dalla Tunisia e dunque espressione parziale dei territori coinvolti nel progetto; il Narrative Report della prima annualità non riferisce di particolari ruoli / apporti assicurati da questa tipologia di partner.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

In generale, il progetto ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia e da specifiche

Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

problematiche come la situazione critica in Libano; dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti né risultati né output; in corso attività preliminari quali mappature e studi, unitamente ad una intensa attività di comunicazione anche di natura settoriale/scientifica.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede coinvolgimento di operatori specifici del settore edile; nel corso della prima annualità tale coinvolgimento non si è ancora concretizzato, essendo svolte attività preliminari prettamente di natura tecnico-scientifica quali mappature ed analisi preliminari.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

La proposta progettuale prevede sinergie con cinque progetti, tre quali specifici per il territorio Tunisino; le altre due sono relative a programmi UE di ricerca (Horizon e VII Programma Quadro) e vedono entrambe la partecipazione italiana; nell'ambito di queste sinergie con territorialità europea, una ha avuto una prima concreta realizzazione, curata proprio dal partner accademico italiano e relativa a valorizzazione di output per l'attività di analisi preliminare nel progetto Re-Med coordinata proprio dal partner italiano.

Nel corso della prima annualità di implementazione del progetto, si segnalano inoltre sinergie con una Iniziative (Wes Med) specifica per i Paesi sponda Sud del Programma di Vicinato ENI, nonché a livello italiano uno scambio di pratiche e visite di approfondimento con un progetto referente di una piattaforma di riciclo di rifiuti edili.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali quale naturale implicazione del settore e tipologia di attività (riutilizzo dei rifiuti edili da non mandare a discarica); nel corso della prima annualità non sono però state realizzate particolari evidenze, da verificare dunque nelle successive annualità.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/re-med-a.2.1>

**FORNIRE COMPETENZE
A GIOVANI (NEET)
E DONNE**

**PER L'INSERIMENTO
NEL MERCATO
DEL LAVORO**



MYSEA

Mediterranean Youth, NEETs and women advancing Skills, Employment and Awareness in the blue and green economy



Key words del progetto:

Education and training, Labour market and employment, Social inclusion and equal opportunities



Development Information and Education Center



University of Palermo - Department of Agricultural, Food and Forest Sciences



Eurotraining Educational Organization sa



Jordan University of Science and Technology



Lebanese Development Network



Tunisian Union of Social Solidarity

Nell'ambito del Projects Implementation Report (Dicembre 2021) predisposto dalla MA, il progetto Mysea è uno dei due "Promising projects" Strategici, così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC. L'Italia esprime il Lead Partner, una Onlus (CIES) avente sede a Roma ed attiva nella promozione della partecipazione e della cittadinanza globale, nel contesto di progetto di cooperazione mondiale; l'Italia partecipa inoltre con un Partner accademico (il Dipartimento di Agricoltura e Scienze Forestali dell'Università di Palermo) assolutamente in linea con uno dei due settori economici target del progetto (agrifood e gestione rifiuti). Il partenariato è inoltre arricchito dalla presenza di Partner Associati, la cui provenienza territoriale è parallela a quelli dei full partner, con la sola esclusione del Libano; il report della prima annualità non segnala concreti apporti da parte di questi partner. In generale, nonostante problematiche trasversali (pandemia) e specifiche del contesto progettuale (limitazioni dei partner tunisino e libanese

Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

rispettivamente per le crisi politiche ed economiche-sociali) il progetto ha avuto un ottimale e coordinato avvio ed implementazione, grazie in particolare ad un'efficace e tempestivo coordinamento del lead italiano. Da segnalare inoltre la positiva e concreta operatività dell'altro partner italiano, coordinatore di uno dei WP tecnici (WP3, relativo alle attività di ricerca ed analisi generali e nei singoli Paesi) che ha avuto un significativo avanzamento nel corso della prima annualità.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Nel corso della prima annualità il progetto non ha registrato avanzamenti in merito all'unico Risultato previsto ed ai diversi output, afferenti questi ultimi esclusivamente i WP "finali" (4 e 5) che saranno naturalmente oggetto di implementazione nelle annualità successive. Per la prima annualità si segnala comunque avanzamento e concreta implementazione di attività preliminari quali ricerca, mappatura, analisi generale e specifica per territorio, strutturazione dei training e rete degli stakeholder, frutto anche di sinergie con altre progettualità (come dettagliato nella specifica sezione). Significativo il contributo italiano, sia in termini di responsabilità (generale o di specifico WP) che di specifico contesto territoriale.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani, donne e NEET. Nel corso della prima annualità non si è ancora concretizzato tale coinvolgimento, essendo collegato ad attività la cui realizzazione è prevista nei periodi successivi. Da segnalare invece il significativo, in termini numerici e di ampiezza territoriale, coinvolgimento di stakeholder, avvenuto con riferimento ad attività preliminari quali ricerca e mappatura nei cinque territori di riferimento del progetto. Tra questi, positivi i numeri e le attività (incontri, prettamente online) realizzate in ambito italiano.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza della rete partenariale e dell'implementazione progettuale.

L'apertura verso altre progettualità è su più livelli: prevista in fase progettuale come in fase di attuazione, prevista a livello "corporate" di progetto così come a livello di singoli Paesi e contesti territoriali. Nello specifico, il progetto prevede sinergie con progettualità afferenti proprio la programmazione ENI Med, nonché altri Programmi nei settori Ricerca o iniziative UNESCO (con particolare riferimento, in quest'ultimo caso, ai Paesi MPC). Nel corso della prima annualità sono state realizzate sinergie con un progetto ENI Med (Helios) grazie al ponte tra partner italiani realizzato con riferimento a metodologie di ricerca, mappatura stakeholder, metodologie e strutturazione didattica dei training. Inoltre, a supporto dell'evidenziato punto di forza, il Narrative Report dà notizia di numerose sinergie in fase di attuazione del progetto con diverse progettualità (tra le altre, Erasmus+ ed Interreg Med.) avvenute nei diversi territori, attraverso meeting e valorizzazione di outputs ed esperienze.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali diretti e indiretti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/mysea-a.3.1>



Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

In generale, il progetto non ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia e da specifiche problematiche territoriali, pur coinvolgendo un ampio bacino territoriale (sette Paesi, nove Partner). Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, sono stati registrati avanzamenti sia nel conseguimento di Risultati che degli Outputs; per il primo, l'unico parametro relativo all'inserimento lavorativo di giovani NEET e donne ha registrato un'iniziale avanzamento (sei sui 107 complessivi previsti), mentre invece in termini di output la dinamicità dei valori, in alcuni casi già nella prima annualità superiori a quelli previsti per l'intera durata progettuale, riflette realisticamente il dinamico ed efficacemente coordinato avanzamento in generale delle attività di progetto. Tali output sono relativi in particolare all'impostazione ed erogazione delle attività formative, ed alle alleanze strategiche definite a livello locale con le reti di stakeholders; per entrambi, l'Italia ha registrato un concreto protagonismo, sia nel merito (es. già completata realizzazione delle attività formative o numerosità degli Accordi di network formalizzati) che nell'impostazione "back office" (es. strutturazione delle attività formative o del tool kit per l'analisi ed il coinvolgimento degli stakeholder).

italiano, la prima annualità di implementazione del progetto ha registrato anche significative azioni di networking e capitalizzazione. In primis, la strutturazione progettuale prevede un WP ad hoc, l'ultimo il 6, alle azioni di capitalizzazione, e la realizzazione di un piano ad hoc per la capitalizzazione dei risultati, coordinato proprio da uno dei due partner italiani, che nel corso della prima annualità ha già realizzato meeting ad hoc coinvolgendo tutto il partenariato. In merito invece al networking, ogni Paese coinvolto tra cui l'Italia ha registrato concrete azioni di rete e sinergia con altre progettualità e altre realtà (es. nel caso Italia, il coinvolgimento di una Scuola per la realizzazione delle attività previste); la tabella relativa alle specifiche sinergie progettuali previste, riporta diverse progettuali ENPI/ENI nonché un caso, italiano, di progettualità UIA (Urban Innovation Action); le sinergie previste, ed in alcuni casi anche già attuate, riguardano in particolare la condivisione di buone pratiche e di rete di stakeholder, anche se relative prettamente a territori MPC e mai comunque all'Italia ed ai partner italiani. Da segnalare infine la sinergie con reti mediterranee quali l'UfM.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali, attraverso la realizzazione di azioni pilota, nei 7 territori coinvolti, consistenti in strutture/impianti dove, in aggiunta al coinvolgimento lavorativo di NEET e donne, avverrà la sperimentazione di recupero/valorizzazione di rifiuti bio secondo i principi dell'economia circolare. Supporto tecnico sull'impostazione di tali impianti-pilota e gestione delle relative problematiche amministrative sono stati forniti, nel corso della prima annualità di realizzazione del progetto, da uno dei due partner italiani (una organizzazione no profit specializzata proprio nella trasformazione dei rifiuti organici in risorsa per l'agricoltura).

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/sircles-a.3.1>

Buone pratiche networking e capitalizzazione

In parallelo al concreto avanzamento delle attività progettuali, in generale ed in particolare nel contesto

SIRCLES

Supporting Circular Economy Opportunities for Employment and Social Inclusion



Key words del progetto:

Education and training, Labour market and employment, Social inclusion and equal opportunities

-  **Waste Agency of Catalonia**
-  **Training and employment labour insertion company**
-  **National Technical University of Athens**
-  **Organization Earth**
-  **Italian Composting and Biogas Association**
-  **PIN S.c.r.l. Scientific and Educational Services for the University of Florence**
-  **EDAMA Association for Energy, Water and Environment**
-  **René Moawad Foundation**
-  **House of Water and Environment**
-  **Tunisia Ecotourism**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e quattro MPC. L'Italia partecipa attraverso due partner: una organizzazione senza fini di lucro, attiva a livello nazionale nel campo della promozione e valorizzazione del riciclo dei rifiuti organici, ed un soggetto sostanzialmente pubblico, vale a dire un consorzio per la gestione dei servizi didattici e scientifici dell'Università di Firenze. Il progetto presenta una ampia rete di partner associati (ben diciotto) parallela all'ambito territoriale di riferimento del partenariato; tra questi, tre sono italiani, ed il Narrative Report della prima annualità evidenzia concreta operatività ed apporto, in termini di supporto alle attività di diffusione del progetto o di definizione di modelli. In generale, si evidenzia l'attiva partecipazione dei partner italiani all'implementazione del progetto; in dettaglio, l'apporto a livello di attività di comunicazione e diffusione, il coordinamento di attività e WP strategici per l'avvio e sviluppo successivo delle attività, l'attenzione alla sostenibilità e capitalizzazione delle attività e risultati previsti.



YEP MED

Youth Employment in ports of the Mediterranean



Key words del progetto:

Education and training, Labour market and employment, Logistics and freight transport



European School of Short Sea Shipping



Port Authority of Barcelona - Port of Barcelona



Valenciaport Foundation



Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport - Port Training Institute



Damietta Port Authority



Marseille Fos Port



Port Authority System of Center-North Tyrrhenian sea



Aqaba Development Corporation



Chamber of Commerce, Industry & Agriculture of Beirut & Mount Lebanon



The Mediterranean Institute of Maritime Training



Merchant Marine and Ports Authority of Tunisia

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato, ampio e formato da un totale di 12 organizzazioni, è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e quattro MPC.

L'Italia partecipa attraverso un partner istituzionale coerente e di settore, vale a dire l'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che nel corso della prima annualità ha garantito concreto apporto all'avanzamento di tutte le attività, senza avere diretta responsabilità di coordinamento WP; significativo l'apporto garantito, nello specifico dall'ente gestore del porto di Civitavecchia, in termini di coinvolgimento di network/reti esterni e relativi accordi sottoscritti.

A livello di partner associati, sono presenti due soli soggetti, nessuno dei quali di provenienza italiana (Spagna e Francia i territori di riferimento, e dunque relativi solo a Paesi UE); il Narrative Report della prima annualità non specifica ruolo/apporto specifico.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

effettuato un minor amendment, mentre è in procinto di essere avviata la procedura per un major

Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

amendment relativo in particolare all'estensione della durata progettuale di sei mesi, derivante proprio dai ritardi nella gestione delle attività formative e relativo apprendistato professionalizzante per le limitazioni Covid; tali limitazioni, di particolare impatto per il settore formazione, sono state comunque positivamente superate attraverso la definizione e concreto utilizzo di una piattaforma ad hoc per la realizzazione in modalità a distanza o ibrida di tali attività. Il progetto prevede un unico risultato, che nella prima annualità non ha ancora registrato alcun avanzamento; a livello di output, invece, la situazione è molto dinamica con diversi parametri che hanno già registrato il relativo raggiungimento (es. progettazione del modello di riferimento per il mismatch nelle competenze di settore) o parziale avanzamento (es. formalizzazione delle partnership, progettazione degli interventi formativi, avvio delle attività formative); rimandato ai periodi successivi l'Output relativo all'attuazione del modello formativo duale, attraverso attività di apprendistato in aziende / enti del settore portuale.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede due macro-categorie di beneficiari: giovani NEET e donne disoccupate da un lato, ed organizzazioni/enti /operatori del settore portuale dall'altro.

Nel corso della prima annualità, la prima tipologia di target è stata già coinvolta, anche se non in maniera omogenea in tutti i Paesi del partenariato, per l'attuazione delle attività di formazione (positivamente avviate nel caso dell'Italia). Per quanto riguarda invece aziende/operatori di settore, il loro coinvolgimento farà parte dei successivi periodi di implementazione delle attività.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza dell'implementazione progettuale nel corso della prima annualità. A monte, in fase di candidatura, il progetto ha previsto sinergie con diversi progetti afferenti prettamente l'ambito Mediterraneo, e tra questi si evidenzia il Programma ENI Med nonché iniziative

quali i "labelled projects" di Union for Mediterranean (UfM), insieme a programmi di riferimento nell'ambito del raccordo tra giovani e lavoro quali Erasmus+.

L'Italia è presente non in tutte tali progettualità, essendo le stesse naturalmente sbilanciate verso il Mediterraneo.

Le sinergie previste in alcuni casi si sono già concretizzate, attraverso meeting per la definizione della capitalizzazione e valorizzazione di risultati ed output di tali progetti pregressi o in corso.

A livello attuativo, invece, il progetto già nella prima annualità ha registrato un ampio coinvolgimento di reti esterne, specifiche per il settore portuale e per attività quali ad esempio mappatura dei fabbisogni, costruzione dei percorsi formativi e formalizzazione di accordi; con riferimento a quest'ultimo punto, il Narrative Report dà traccia della prestazione "record" svolta dal Porto di Civitavecchia, attraverso la formalizzazione di 17 accordi, dato numerico al di sopra della media e dell'operato degli altri partner e negli altri territori.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/yep-med-a.3.1>

**EFFICIENZA
ENERGETICA**

**ED ENERGIA
RINNOVABILE**



SOLE

High Energy efficiency for the public stock buildings in Mediterranean



Key words del progetto:
Energy efficiency, Green technologies,
Renewable energy

-  **National Association of Italian Municipalities Tuscany**
-  **Municipality of Prato**
-  **Regional Agency Resources Recovery**
-  **Federation of Egyptian Chambers of Commerce - Alexandria Chamber of Commerce**
-  **Confederation of Egyptian European Business Associations**
-  **National Technical University of Athens**
-  **Royal Scientific Society/National Energy Research Center**
-  **Municipality of Jounieh**
-  **Andalusian Energy Agency**
-  **National Federation of Tunisian Cities**
-  **Municipality of Mnihla**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e quattro MPC. L'Italia partecipa attraverso tre partner, tutti di natura pubblica e del territorio toscano; uno di questi (ANCI Toscana) è il Lead Partner, mentre gli altri due sono una municipalità locale (Prato) ed una Agenzia della Regione Toscana (Agenzia Regionale Recupero Risorse) che opera a supporto delle politiche regionali in tema di rifiuti ed energia. Particolare il caso del Comune di Prato, inizialmente presente tra i partner associati ma nel corso del primo anno, ed a seguito di apposito amendment, passato allo status di Partner effettivo, essendo il territorio individuato per la realizzazione dell'azione pilota con relativa esigenza di trasferimento / assegnazione di budget (attività non realizzabile nel caso degli Associati). Tale operazione di cambio nella compagine partenariale, insieme ad un'altra problematiche registrata dal partner tunisino, ha comportato dei ritardi nell'implementazione delle attività, con relativa, già formalizzata ed approvata richiesta di proroga di sei mesi. Il numero complessivo dei Partner è il massimo previsto, e cioè dieci, con dunque un significativo lavoro di coordinamento da parte del Lead italiano, riscontrato da primi concreti risultati quali l'intensa attività di comunicazione, interna ed esterna, ed il coinvolgimento di ampio numero di stakeholders. In merito infine alla categoria dei Partner Associati,

Efficienza energetica ed energia rinnovabile

non vi è un parallelismo numerico e di copertura territoriale rispetto ai partner; si registra la presenza di due soli soggetti istituzionali (la Regione Toscana ed il Ministero dell'Educazione giordana) potenzialmente in grado di contribuire al mainstream dei risultati del progetto stesso; nel report della prima annualità non vi è traccia del loro coinvolgimento, da verificare dunque nei successivi periodi.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

In generale, il progetto ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia e da specifiche problematiche di natura amministrativa per i partner italiani e tunisino; la conseguenza è un ritardo nei tempi di implementazione, che hanno già portato ad una richiesta di proroga. Ulteriore conseguenza, è il non avanzamento dei valori di riferimenti dei Risultati previsti, i quali sono comunque naturalmente collegati alla completa implementazione delle attività, e dunque rilevabili nelle annualità successive. Anche gli output non hanno registrato avanzamenti, ad eccezione di quello relativo al WP (il numero 3) effettivamente avviato nel corso della prima annualità e relativo alla realizzazione di tre seminari e relativi report di condivisione risultati.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Si tratta dell'aspetto maggiormente rilevante, l'unico per certi versi, della prima annualità di implementazione del progetto. Attraverso la realizzazione di tre distinti seminari, effettuati in modalità online per le problematiche pandemiche, si è registrato un ampio coinvolgimento di stakeholder, di diversa natura ed attinenti a diversi aspetti (tecnici, finanziari, ambientali) connessi all'ottimizzazione energetica-ambientale degli edifici pubblici. Tale positivo risultato deriva anche da una efficace ed incisiva azione di comunicazione, coordinata proprio da uno dei partner italiani con il supporto di una agenzia esterna specialistica. Efficace protagonismo italiano in tale attività di adesione stakeholders ed avanzamento attività si registra anche con riferimento ad una buona pratica di comunicazione - coinvolgimento riveniente da altra progettualità (Interreg Europe) con partecipazione italiana.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede, ed in parte sta già attuando, delle sinergie e networking con altre progettualità di diversa natura: ENPI Med, Interreg Europe, Horizon 2020, fino a programmi specifici di settore come Intelligent Energy Europe. Quasi tutte tali progettualità registrano presenza italiana, ed al momento le principali concretizzazioni di tali sinergie sono attinenti alla comunicazione (valorizzazione di campagne di comunicazione e di engagement su temi ambientali) ed al coinvolgimento / condivisione di stakeholder e relativi data base contatti.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali attraverso l'efficientamento energetico-ambientale-economico degli edifici pubblici nell'area di Progetto, in concreto attraverso la realizzazione di una azione pilota in ognuno dei territori coinvolti (Prato per quanto riguarda l'Italia); tale azione pilota, da non ultimo per le problematiche dovute alla pandemia, non è stata ancora concretamente avviata, e dunque si rimanda ai successivi periodi di Report per maggiori dettagli e concreti impatti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Il Progetto prevede un WP (il numero 6) dedicato espressamente alla Capitalizzazione dei risultati/attività ed alla valutazione dell'impatto del Progetto nelle policy locali e nazionali di settore. L'intenzione dichiarata è quella di raccogliere buone pratiche e prassi da valorizzare in termini di policy/mainstream nei singoli territori. Si tratta di risultati, piani e contributi che saranno definiti in prossimità della chiusura del progetto, e dunque il report della prima annualità non ha ancora elementi concreti di avanzamento, al netto di incontri individuali di approfondimento da parte del lead di questo WP con i vari partner (quelli italiani non sono stati ancora coinvolti).

FACTSHEET online in lingua italiana:

<https://enimed.regione.puglia.it/web/eni-cbc-med/-/sole-b.4.3>

SINTESI E SEGNALAZIONI PROGETTI STRATEGICI

1[^] annualità

Raccolta delle migliori pratiche/iniziative meritevoli di segnalazione, trasferimento e capitalizzazione, articolate per ognuna delle 11 Priorità del Programma ENI CBC MED 2014-2020.

A.2.1 Support technological transfer and commercialization of research results

NEX-LABS

- Sinergie con diverse progettualità tra cui formalizzazione di protocolli specifici con progetti ENI Med (standard e strategici).
- Valorizzazione di tale dinamico networking attraverso la presentazione di un progetto in risposta alla Call di Capitalizzazione ENI Med, ammesso a finanziamento.

A.3.1 Provide young people, especially those belonging to the NEETS and women, with marketable skills

MYSEA

- Network e sinergie con altri progetti ENI Med ed altre progettualità, realizzati sia a livello di progetto in generale che di singoli partner nei rispettivi, specifici territori.

SIRCLES

- Previsione strutturale, attraverso un WP specifico coordinato tra l'altro da un partner italiano, di attenzione specifica alla sostenibilità e capitalizzazione dei risultati, attraverso la previsione di un Piano di Capitalizzazione centrato sull'economia circolare e l'occupabilità di giovani e donne.
- Ampia rete (diciotto) di Partner Associati, tra i quali tre italiani, attivi ed operativi già nella fase di avvio delle attività progettuali.

B.4.3 Support cost-effective and innovative energy rehabilitations relevant to building types and climatic zones, with a focus on public buildings

SOLE

- Previsione di un WP (n. 6) finalizzato alla raccolta di dati, informazioni, data base ecc. sia interni al partenariato che da stakeholder esterni per la definizione di policy locali e cross-border.



**Siamo tasselli di una comunità in fermento,
onde in movimento sulle sponde del
Mediterraneo.**

We're tiles of the same Mediterranean mosaic.

#WEMED